

DELIBERA A CONTRARRE PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI E MONTA SCALE INSTALLATI PRESSO GLI IMMOBILI IN USO AD EDISU PAVIA PER ANNI TRE: AVVIO PROCEDURA DI GARA.

Il Consiglio di Amministrazione dell’Ente per il Diritto allo Studio Universitario dell’Università di Pavia

VISTE:

- La Delibera del Consiglio di amministrazione n.104 del 18 dicembre 2025 di approvazione del Bilancio di Previsione per l’esercizio 2026 e successive variazioni;
- La legge 7 agosto 1990, n.241 “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai procedimenti amministrativi”;

PRESO ATTO che il contratto di manutenzione degli impianti elevatori presso gli immobili in uso ad EDiSU Pavia scade in data 8 novembre 2026 e che occorre pertanto procedere all’affidamento del nuovo contratto;

PREMESSO che vige l’obbligo di affidare a ditte specializzate i servizi di manutenzione degli impianti di sollevamento per il loro mantenimento in esercizio, come previsto all’art. 15 del DPR 162/99 e s.m.i.;

DATO ATTO che essendo l’importo del servizio in oggetto inferiore a 140.000 euro, è possibile procedere all’affidamento diretto, ai sensi dell’art. 50 comma 1. Lett. b) del D.lgs. n.36/2023, *“anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali”*;

APPURATO che l’Allegato I.1 al Decreto Legislativo 36/2023 definisce, all’articolo 3, comma 1, lettera d), l’affidamento diretto come “l’affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall’ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all’articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”;

VALUTATO di procedere all’affidamento diretto previa consultazione di almeno due operatori del servizio di manutenzione degli impianti elevatori presso gli immobili in uso ad EDiSU Pavia mediante l’utilizzo della piattaforma telematica per l’e-procurement di Regione Lombardia ARIA-SINTEL, nel rispetto dell’art. 25 del D.Lgs n.36/2023;

PRESO ATTO che si procederà all’aggiudicazione una volta eseguite le verifiche dei requisiti di carattere generale, economico-finanziaria e tecnico-professionale ai sensi del D.Lgs 36/2023;

INDIVIDUATI, nel rispetto del principio di rotazione e considerato che i medesimi non sono stati consultati per procedure analoghe da oltre cinque anni, i seguenti Operatori Economici:

- Ditta Barbieri Enzo e Figlio Srl, PIVA: P. IVA 00878860188 avente sede in Via Coralli, 9 - 27100 PAVIA (PV);
- Ditta Cassani Ascensori, PIVA: 01471070183 avente sede in Via Del del Tovo 5/2 27020 - Travaco' Siccomario (PV);

CONSIDERATO che l’applicazione del principio di rotazione, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., comporta l’esclusione dell’attuale Operatore Economico incaricato del servizio oggetto della presente deliberazione;

CONSIDERATO, altresì, che gli Operatori Economici individuati dispongono di capacità tecnico-professionali idonee a soddisfare le esigenze dell’Ente e delle strutture interessate presso le quali il servizio dovrà essere espletato;

RITENUTO, inoltre, di individuare i suddetti Operatori Economici anche in ossequio al principio di prossimità, di cui al comma 7 dell’art. 108 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., al fine di garantire una più efficiente gestione dell’appalto, con particolare riferimento alle tempistiche di pronto intervento previste dal Capitolato Speciale d’Appalto allegato al presente atto;

CONSIDERATO di procedere all'affidamento diretto del servizio in oggetto di durata pari ad anni tre, per l'importo complessivo di € 50.000,00, di cui € 974,41 relativi agli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA 22%;

CONSIDERATO di impegnare la somma relativa alla base di offerta per l'affidamento in oggetto, pari ad € 50.000,00, di cui € 974,41 per gli oneri per la sicurezza, oltre IVA 22 %, per un totale di € 61.000,00 sul titolo 1° categoria 5° capitolo 1 articolo 00 "Spese di manutenzione agli immobili";

VALUTATO di impegnare € 8.333,33 oltre IVA di legge per un totale di € 10.166,66 per quanto previsto all'art. 120, c. 11 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i. (proroga tecnica) per un periodo non superiore a 6 mesi, sul titolo 1° categoria 5° capitolo 1 articolo 00 "Spese di manutenzione agli immobili";

RITENUTO di suddividere gli impegni indicati per un totale di € 71.166,66 come segue:

€ 3.390,00 Competenza 2026;

€ 20.340,00 Previsione di Bilancio 2027;

€ 20.340,00 Previsione di Bilancio 2028;

€ 27.096,66 Previsione di Bilancio 2029;

VISTI gli elaborati di gara di seguito elencati:

- Richiesta d'Offerta;
- Capitolato speciale di appalto;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Dichiarazione;
- DUVRI;
- DGUEREQUEST;
- Informativa sul trattamento dei dati personali e sui diritti dell'interessato;
- Codice di comportamento

DATO ATTO che alla procedura di gara in oggetto verrà attribuito un codice identificativo di gara (CIG);

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 36/2023 e dell'art.6 del "Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di EDiSU Pavia", vengono destinate le risorse per le funzioni tecniche pari ad **€ 1.166,66** (2% della base di offerta e suddiviso in € 933,33 relativo incentivi tecnici e € 233,33 relativo a fondo innovazione) sul medesimo titolo 1° categoria 5° capitolo 2 articolo 00 "Spese di manutenzione agli impianti" – Previsione di Bilancio 2026;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di EDiSU Pavia", è individuato il seguente gruppo di lavoro (GdL): RUP e Direttore dell'esecuzione del contratto Ing. Claudia Vercesi, Collaboratori Massimo Calamaretti, Adriano Mazzini, provvedendo successivamente alla ripartizione dell'incentivo stesso rispettivamente secondo le attività tecniche;

VALUTATO di nominare ai sensi dell'art.15 del D.Lgs 36/2023 Responsabile Unico del Progetto, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 114 del medesimo Decreto, l'Ing. Claudia Vercesi Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente;

VISTI:

- il D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*;
- Il D.Lgs 31 dicembre 2024, n.209 *"Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36"*;
- il D.Lgs 9 aprile 2008 n.81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- DM 22 gennaio 2008, n. 37 *"Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"*;
- *il Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di cui all'art. 45 del D.Lgs 31 marzo 2023, n. 36, approvato con Delibera di Consiglio n. 52 del 05 agosto 2024 e successivamente modificato ed integrato alla luce delle disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 209/2024;*

ASSUNTO il parere positivo del Direttore Amministrativo che attesta la legittimità e la correttezza del presente provvedimento;

con voti _____ espressi nelle forme di legge

Delibera

di dare avvio alla gara per l'affidamento del servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, compreso il pronto intervento degli impianti elevatori e monta scale installati presso gli immobili in uso ad EDiSU Pavia per la durata di anni tre, ai sensi dell'art. 50 comma 1. Lett. b) del D.lgs. n.36/2023 e s.m.i., con la Ditta che offrirà il maggior ribasso tra le due scelte, per le motivazioni in premessa specificate;

di dare atto che l'importo dell'appalto relativo all'affidamento in oggetto è pari ad 61.000,00, comprensivo di oneri per la sicurezza pari ad € 974,41 non soggetti a ribasso, oltre IVA 22%;

di impegnare la somma relativa alla base di offerta per l'affidamento in oggetto e pari ad € 50.000,00, comprensiva di oneri per la sicurezza, oltre IVA 22% oltre € 8.333,33 più IVA di legge per un totale complessivo di € 71.166,66 sul titolo 1° categoria 5° capitolo 1 articolo 00 "Spese di manutenzione agli immobili" – così suddivisi:

€ 3.390,00 Competenza 2026;

€ 20.340,00 Previsione di Bilancio 2027;

€ 20.340,00 Previsione di Bilancio 2028;

€ 27.096,66 Previsione di Bilancio 2029;

di provvedere, in fase di aggiudicazione definitiva, all'impegno effettivo;

di attribuire alla procedura di gara in oggetto un codice identificativo di gara (CIG);

che ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs 36/2023 e dell'art.6 del "Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di EDiSU Pavia", vengano destinate le risorse per le funzioni tecniche pari ad **€ 1.166,66** (2% della base di offerta e suddiviso in € 933,33 relativo incentivi tecnici e € 233,33 relativo a fondo innovazione) sul medesimo titolo 1° categoria 5° capitolo 2 articolo 00 "Spese di manutenzione agli impianti" – Competenza di Bilancio 2026;

che ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento per gli incentivi alle funzioni tecniche di EDiSU Pavia", è individuato il seguente gruppo di lavoro (GdL): RUP e Direttore dell'esecuzione del contratto Ing. Claudia Vercesi, Collaboratori Massimo Calamaretti, Adriano Mazzini, provvedendo successivamente alla ripartizione dell'incentivo stesso rispettivamente secondo le attività tecniche;

di nominare ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023 Responsabile Unico del Progetto, nonché Direttore dell'esecuzione del contratto di cui all'art. 114 del medesimo Decreto, l'Ing. Claudia Vercesi Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'Ente;

di approvare gli allegati in premessa specificati e di seguito elencati:

- Capitolato speciale di appalto;
- Disciplinare di affidamento;
- Relazione tecnico illustrativa;
- Lettera di richiesta di preventivo;
- Dichiarazione;
- DUVRI;
- DGUEREQUEST;
- Informativa sul trattamento dei dati personali e sui diritti dell'interessato;
- Codice di comportamento

Il presente atto sarà inviato al RUP – Ing. Claudia Vercesi, all'Ufficio Tecnico e all'Ufficio Contabilità e Bilancio per gli adempimenti del caso.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Spett. Operatori economici
LORO SEDI
A mezzo
Piattaforma SINTEL

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, COMPRESO
IL PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI E MONTA SCALE
INSTALLATI PRESSO GLI IMMOBILI IN USO AD EDiSU DI PAVIA, PER ANNI 3
CIG: _____**

RdO: Richiesta di preventivo di spesa, finalizzata all'affidamento diretto.

Art. 1 - Premessa

La presente procedura è stata autorizzata con Delibera a contrarre n. ____ del ____/____/____ nella quale viene nominato RUP l'Ing. Claudia Vercesi responsabile dell'Ufficio tecnico dell'Ente.

EDiSU intende affidare il servizio in oggetto tramite affidamento diretto previa richiesta di preventivi, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 36/2023; sia la richiesta di preventivo che la procedura di affidamento diretto verranno svolte mediante l'utilizzo della piattaforma telematica per l'e-procurement di Regione Lombardia ARIA - SINTEL nel rispetto dell'art.25 del D.lgs. 36/2023.

L'appalto è finanziato con fondi propri dell'Ente.

Art. 2 – Descrizione dell'affidamento ed impianti

Per quanto attiene alla descrizione e la durata delle prestazioni richieste per l'esecuzione del servizio, l'elenco degli impianti e le norme che regolano l'appalto si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto ed alla Relazione Tecnico-illustrativa allegati alla Documentazione di gara.

L'appalto avrà una durata di anni 3 dalla data del Verbale di consegna degli impianti. All'Operatore economico affidatario verrà trasmesso il Decreto di aggiudicazione definitiva che avrà validità di stipula contrattuale ai sensi dell'art. 18, c. 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i.

Art. 3 - Documentazione

Elenco dei documenti pubblicati sul portale SINTEL:

1. Richiesta d'Offerta;
2. Capitolato Speciale d'Appalto;
3. Relazione tecnico-illustrativa;
4. Informativa sul Trattamento dei Dati Personali e sui Diritti dell'interessato;



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

5. Fac-simile dichiarazione attestante gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed i costi della manodopera;
6. DGUEREQUEST in formato .xml;
7. Codice di comportamento;
8. Modello DUVRI.

Art. 4 – Importo dell'appalto

	Descrizione del servizio	Importi
a)	Servizio di manutenzione ordinaria programmata e riparativa:	€ 7.189,60
a.1)	Oltre costi per la manodopera stimati:	€ 27.128,31
a.2)	Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso per la manutenzione programmata:	€ 682,09
b)	Manutenzione straordinaria:	€ 8.790,78
b.1)	Oltre costi per la manodopera stimati	€ 5.916,90
c)	Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso:	€ 292,32
d)	Totale appalto	€ 50.000,00

Per la determinazione degli importi indicati si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto allegato nella Documentazione di gara.

Art. 5 – Disciplina economica

L'importo contrattuale sarà determinato dall'offerta, definita come ribasso percentuale sull'importo ribassabile pari ad **€ 49.025.59** comprensivo dell'importo per i costi della manodopera (**€ 33.045,21**) oltre **€ 974.41** per i costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre all'IVA di legge. Per quanto attiene al computo contabile per la liquidazione si rimanda al Capitolato Speciale d'Appalto.

La Stazione Appaltante aderisce all'orientamento interpretativo in base al quale i costi della manodopera, pur essendo indicati e quantificati separatamente dall'importo del servizio, si considerano rientranti nell'importo complessivo a base di gara su cui applicare il ribasso offerto dal concorrente per definire l'importo offerto (cfr. Parere del MIT n. 2154 del 19 luglio 2023 e Delibera Anac n. 528 del 15 novembre 2023, TAR Toscana, sez. IV, del 19 gennaio 2024, n. 120).

Il ribasso percentuale offerto dall'operatore economico è calcolato sull'importo a base di gara comprensivo dei costi della manodopera stimati dalla stazione appaltante. L'importo complessivo è al netto di Iva.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Essendo il servizio di durata predeterminata, per l'esecuzione del presente appalto non può essere riconosciuto alcun premio di accelerazione.

Art. 6 – Requisiti di partecipazione

- REQUISITI DI ORDINE GENERALE: assenza delle cause di esclusione di cui agli artt. 94,95,98 del D.Lgs. 36/23;
- REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, di cui all'art. 100 comma 1 lett. a) e c) del nuovo Codice, iscrizione nel registro della CCIAA per un'attività pertinente con l'oggetto dell'appalto.
- REQUISITI DI ORDINE SPECIALE: quale requisito di capacità economica e finanziaria un fatturato globale pari all'importo posto a base di gara (€ 50.000), maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque precedenti a quello di indizione della procedura.

I requisiti di IDONEITÀ PROFESSIONALE e DI ORDINE SPECIALE potranno essere attestati anche per mezzo della presentazione di SOA Cat. OS 4 – Class.I.

Il contratto collettivo nazionale di lavoro applicato al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto è il CCNL **Metalmecanico**.

In alternativa, l'aggiudicatario è tenuto a garantire l'applicazione di un altro contratto che garantisca le stesse tutele economiche e normative per i propri lavoratori e per quelli in subappalto.

Art. 7 - Subappalto

Il concorrente deve indicare all'atto dell'offerta, nell'apposita sezione del DGUE i lavori che intende eventualmente subappaltare o concedere in cottimo ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 36/2023; in mancanza di tali indicazioni il successivo subappalto è vietato.

Art. 8 - Documentazione a corredo dell'offerta

A corredo dell'offerta, l'Operatore economico dovrà caricare sul Portale SINTEL la seguente documentazione

1. Richiesta d'offerta sottoscritta digitalmente per accettazione;
2. Capitolato Speciale d'Appalto sottoscritto digitalmente per accettazione;
3. Relazione Tecnico-illustrativa sottoscritta digitalmente per accettazione;
4. Informativa sul Trattamento dei Dati Personali e sui Diritti dell'interessato sottoscritta digitalmente per presa visione;
5. DGUERESPONSE in formato pdf e .xml e sottoscritti digitalmente;
6. Codice di comportamento sottoscritto digitalmente per accettazione;
7. Dichiarazione attestante gli oneri aziendali per l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ed i costi della manodopera, sottoscritta digitalmente;
8. Modello DUVRI, sottoscritto digitalmente per presa visione;
9. Visura Camerale o in alternativa SOA Cat. OS 4 – Class. I;
10. Polizza RCT che tenga indenne la stazione appaltante per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio e copra eventuali danneggiamenti ad ope-



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

re od impianti subiti dalla stessa, per un massimale non inferiore a 3.000.000,00 di euro.

Art. 9 – Procedura di affidamento

Allo scadere del termine per l'invio del preventivo, il RUP prenderà visione delle offerte in esso contenute e trasmesse tramite la piattaforma SINTEL, quindi procederà all'affidamento all'Operatore economico la cui offerta risulterà più conveniente per EDiSU. L'offerta contenuta nel preventivo sarà vincolante per tutta la durata dell'appalto. Si procederà alla verifica della correttezza e della completezza della documentazione amministrativa allegata risultante miglior offerente: qualora questa risulti conforme alle prescrizioni della procedura si procederà alla proposta di aggiudicazione, in caso contrario si farà ricorso all'istituto del soccorso istruttorio così come previsto dall'art. 101 del D. Lgs. 36/2023 per sanare le carenze riscontrate.

L'aggiudicazione definitiva dell'affidamento avverrà per mezzo di apposito Decreto del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, a seguito di esito positivo delle verifiche effettuate in merito ai requisiti di ordine generale tramite sistema FVOE 2.0. Con la sottoscrizione del presente Disciplinare, l'Operatore economico autorizza espressamente EDiSU alla consultazione del proprio Fascicolo Virtuale per tramite del servizio messo a disposizione da ANAC.

Art. 10 – Adempimenti successivi alla proposta di aggiudicazione

A seguito di comunicazione della proposta di aggiudicazione l'operatore economico dovrà trasmettere:

- Garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53, c. 4 del D.Lgs. 36/2023;
- In ottemperanza alle disposizioni della legge 19/08/2010 n. 136 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, la ditta dovrà dare comunicazione all'EDiSU degli estremi del conto corrente dedicato tramite apposita modulistica che verrà inviata.
- Consegna di Piano Operativo per la Sicurezza relativo ai rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e Interferenze (D.U.V.R.I.).

Art. 11 – Stipula contrattuale

Il Decreto di aggiudicazione definitiva trasmesso all'Operatore economico avrà valore di stipula contrattuale ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. ed il servizio avrà una durata di anni 3 dalla data del Verbale di consegna degli impianti redatto dal RUP in contraddittorio tra le parti.

Art. 12 - Foro competente

Tutte le controversie derivanti dall'esecuzione saranno deferite all'Autorità Giudiziaria ordinaria individuata in via esclusiva nel Foro di Pavia o Amministrativa secondo le rispettive giurisdizioni, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Art. 13 - Clausole finali

Come previsto all'art. 108, co. 10 del D.Lgs. 36/2023, EDISU si riserva la facoltà di decidere di non procedere all'aggiudicazione se l'offerta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto.

Non saranno ammesse offerte superiori alla base d'asta.

Il RUP

(Ing. Claudia Vercesi)

*Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7
marzo 2005, n. 82 e s.m.i.*



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E
STRAORDINARIA, COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO
DEGLI IMPIANTI ELEVATORI E MONTA SCALE
INSTALLATI PRESSO GLI IMMOBILI IN USO AD EDiSU DI
PAVIA, PER ANNI 3
CIG:**

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Il RUP

(Ing. Claudia Vercesi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n.
82 e s.m.i.*



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Sommario

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	3
Art. 2 - DURATA DELL'APPALTO	4
Art. 3 - IMPORTO DELL'APPALTO	4
Art. 4 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO.....	5
4.1- Manutenzione Ordinaria	7
4.2 - Manutenzione Straordinaria	11
Art. 5 - PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO	12
Art. 6 - REVISIONE DEI PREZZI	12
Art. 7 - SUBAPPALTO	13
Art. 8 - CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE RAMO D'AZIENDA E CESSIONE DEI CREDITI	13
Art. 9 - DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	13
Art. 10 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI	14
Art. 11 - MODIFICHE E VARIAZIONI CONTRATTUALI.....	14
Art. 12 - SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE.....	14
Art. 13 - ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI	14
Art. 14 - CAUZIONE DEFINITIVA	15
Art. 15 - COPERTURE ASSICURATIVE.....	15
Art. 16 - PENALITA'	16
Art. 17 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO.....	18
Art. 18 - OBBLIGHI IN ORDINE AL PERSONALE DIPENDENTE	19
Art. 19 - SICUREZZA SUL LAVORO	19
Art. 20 - RECESSO UNILATERALE DELLA STAZIONE APPALTANTE	20
Art. 21 - OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DI EDiSU PAVIA.....	20
Art. 22 - ACCORDO BONARIO.....	20
Art. 23 - TRANSAZIONE	20
Art. 24 - CONTROVERSIE	20
Art. 25 - TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI	21
Art. 26 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	21
Art. 27- STIPULA DEL CONTRATTO	21
Art. 28 - OSSERVANZA DI CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI	21



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

L'Appalto ha ad oggetto il servizio di conduzione, manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti gli impianti elevatori e monta scale esistenti presso gli immobili in uso ad EDiSU Pavia, di cui alla sottostante Tabella.

Elenco impianti

	Ubicazione Impianto	Nr. impianti	Numero Matricola Comune Pavia	Numero Fabbricazione	Tipo Impianto
1	Collegio Golgi – Via Aselli 39 – 27100 Pavia (scala C)	1	07/00	EC-ASC/033/99	Ascensore oleodinamico
2	Collegio Golgi – Via Aselli 39 – 27100 Pavia (scala B)	1	08/00	EC-ASC/034/99	Ascensore oleodinamico
3	Collegio Golgi – Via Aselli 39 – 27100 Pavia (scala A)	1	09/00	EC-ASC/035/99	Ascensore oleodinamico
4	Collegio Golgi – Via Aselli 43 – 27100 Pavia (scala A)	1	010/00	EC-ASC/036/99	Ascensore oleodinamico
5	Collegio Golgi – Via Aselli 43 – 27100 Pavia (scala C)	1	011/00	EC-ASC/031/99	Ascensore oleodinamico
6	Collegio Golgi – Via Aselli 43 – 27100 Pavia (scala B)	1	012/00	EC-ASC/032/99	Ascensore oleodinamico
7	Collegio Maino – Via Luino, 4/6 – 27100 Pavia	1	053/00	H17973 FIAM	Ascensore oleodinamico
8	Collegio Maino – Via Luino, 4/6 – 27100 Pavia	1	054/00	H17974 FIAM	Ascensore oleodinamico
9	Collegio Maino – Via Luino, 4/6 – 27100 Pavia	1	055/00	H17975 FIAM	Ascensore oleodinamico
10	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia (scala C)	1	037/00	G44549 Bassetti elevatori	Ascensore oleodinamico
11	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia	1	038/00	G44550 Bassetti elevatori	Ascensore oleodinamico
12	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia	1	039/00	44687 Bassetti elevatori	Ascensore oleodinamico
13	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia	1	040/00	G44688 Bassetti elevatori	Ascensore oleodinamico
14	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia (Ala Nuova)	1	823/PV	11629498 KONE	Ascensore oleodinamico
15	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia (Ala Nuova)	1	824/PV	11629499 KONE	Ascensore oleodinamico



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

16	Collegio Cairoli – P.za Cairoli, 1 – 27100 Pavia	1	810/14	6006367 TYSENKRUPP	Ascensore oleodinamico
17	Collegio Spallanzani - Via Foscolo 17 – 27100 Pavia	1	1174/25	M24-3026	Ascensore elettrico
18	Collegio Spallanzani - Via Foscolo 17 – 27100 Pavia	1	1187/25	EXTREMA mod. LOGIC, Matr. 2410657403	Servoscala
19	Sede CUS – Via Bassi, 9/A – 27100 Pavia	1	427/94	930162	Tipo idraulico
20	Palazzo Vistarino – Via Sant’Ennodio, 26 – 27100 Pavia Con decorrenza a partire dal 1/01/2020	1	688/11	10454969 SCHINDLER	Azionamento elettrico

Il Servizio si articola in:

- attività di **manutenzione ordinaria**, preventiva e programmata, compresa la manutenzione ripartiva, da eseguirsi su richiesta del committente, nonché del servizio di **reperibilità e pronto intervento**, compensati a canone;
- attività di **manutenzione straordinaria**, extra canone.

I servizi dovranno essere eseguiti nel rispetto delle modalità di cui al successivo art. 4.

Articolo 2 – DURATA DELL’APPALTO

Il presente appalto ha durata di **trentasei mesi** decorrenti dalla data di consegna del servizio risultante da apposito verbale.

Ai sensi dell’art. 17 comma 8 del D.Lgs n. 36/2023, è ammessa l’esecuzione anticipata del contratto, nelle more della stipula, subordinata alla positiva verifica, in capo all’affidatario, del possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale, di cui agli artt. 94, 95, 98 e 100 del medesimo Decreto Legislativo, richiesti per la partecipazione alla procedura.

È fatta salva la facoltà dell’Amministrazione di avvalersi della proroga tecnica del contratto per il periodo di tempo strettamente necessario alla conclusione della nuova procedura di gara per l’individuazione di un nuovo contraente ai sensi dell’art. 120, comma 11, del D.lgs. n. 36/2023 e

s.m.i. In tal caso l’Appaltatore è tenuto ad eseguire il servizio alle medesime condizioni di cui al presente capitolato.

Articolo 3 - IMPORTO DELL’APPALTO

L’importo complessivo del presente appalto, per l’intero periodo di durata **36 mesi**, ammonta a complessivi € 50.000,00 oltre I.V.A., di cui € 34.317,91 per interventi di manutenzione ordinaria a canone, € 14.707,68 per interventi di manutenzione straordinaria extra canone ed € 974,41 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, così come di seguito riportato:

	Descrizione del servizio	Importi
--	--------------------------	---------



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

a)	Servizio di manutenzione programmata ordinaria programmata e riparativa:	€ 7.189,60
a.1)	Oltre costi per la manodopera stimati:	€ 27.128,31
a.2)	Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso per la manutenzione programmata:	€ 682,09
b)	Manutenzione straordinaria:	€ 8.790,78
b.1)	Oltre costi per la manodopera stimati	€ 5.916,90
b.2)	Oneri per la sicurezza da interferenze non soggetti a ribasso:	€ 292,32
c)	Totale appalto	€ 50.000,00

I costi della manodopera del punto a.1) sono stati stimati dalla Stazione Appaltante sulla base di quanto desunto dal PREZZARIO REGIONALE delle opere pubbliche della Regione Lombardia, edizione 2026, espresso come media aritmetica dei rapporti percentuali tra il costo della Risorsa umana ed il prezzo della manodopera, sui codici LOM261.RU.00.01.00.0000/.0005/.0010/.0015/.0020/.0025, pari al 79,05% del costo orario indicato e rapportato all'importo a base di gara detratti gli oneri per la sicurezza da interferenze. L'incidenza della manodopera del punto b)1 è stata stimata dalla Stazione Appaltante sulla base dei dati storici disponibili per gli interventi oggetto d'appalto e sono pari al 40,23% della quota extra canone.

Il presente appalto comprende prestazioni compensate in parte "a corpo" ed in parte "a misura". Le attività rientranti nella manutenzione ordinaria degli impianti sono compensate "a corpo" mediante riconoscimento di un canone trimestrale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria verranno, invece, contabilizzati "a misura", in base alle prestazioni effettivamente rese. I prezzi di riferimento sono quelli del PREZZARIO REGIONALE delle opere pubbliche della Regione Lombardia, edizione 2026, ai quali andrà applicato lo sconto offerto in sede di gara.

L'Ente si riserva la facoltà di escludere uno o più impianti dall'ambito del contratto decurtando di conseguenza il compenso in modo proporzionale in relazione al prezzo di aggiudicazione dell'appalto. Il relativo canone non è più dovuto dal mese successivo (dal giorno 01 del mese) a quello dell'eliminazione dell'impianto dalla quota relativa alla conduzione e manutenzione, a seguito di comunicazione via PEC, inviata dall'Ente alla ditta manutentrice..

Articolo 4 – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Il Committente, in contraddittorio con l'Impresa Appaltatrice, procederà a redigere apposito verbale di consegna del servizio. Gli impianti elevatori e monta scale vengono presi in carico dall'Impresa nello stato di fatto in cui si trovano. Con la consegna, l'Impresa diventa responsabile della custodia e della conservazione degli impianti.

Prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del proprio Responsabile Operativo, quale referente nei rapporti con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in grado di assumere decisioni di carattere tecnico, gestionale ed organizzativo afferenti all'appalto, **fornendo il numero di recapito telefonico unico ("call center"), o del Responsabile nominato, per le chiamate di pronto intervento.** È obbligo



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

dell'Appaltatore di comunicare con tempestività ogni variazione che dovesse intervenire nel corso della durata dell'appalto.

Gli interventi dovranno essere eseguiti con modalità e tempistiche tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utenza, evitando la prolungata sospensione del funzionamento degli impianti.

È fatto divieto all'Appaltatore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza degli impianti o effettuare prestazioni non previste nel presente capitolato senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

L'Impresa ha l'obbligo di registrare su apposite **schede di manutenzione** ogni intervento effettuato, di manutenzione programmata e non, sulle quali andranno indicati data, ora, tipologia d'intervento, problemi riscontrati, azioni adottate e necessarie per la risoluzione dei problemi, nominativo del tecnico inviato e nominativo del personale in loco per la verifica.

La scheda di manutenzione andrà poi trascritta sull'apposito **libretto di manutenzione** che andrà conservato nel locale macchina e che dovrà essere costantemente aggiornato.

Per i servo scala o per gli impianti non dotati di locale macchina dove depositare il libretto di manutenzione, il luogo di deposito verrà concordato con la Stazione Appaltante (economato, Ufficio preposto, ecc.).

I componenti sostituiti andranno smaltiti a cura e spese dell'appaltatore in discarica autorizzata, secondo le normative vigenti in materia; detta operazione andrà annotata nell'apposito libretto di manutenzione.

Entro un mese dalla data di consegna del servizio, l'appaltatore è tenuto:

- ad esporre in ogni cabina, **se non presente**, le avvertenze per l'uso, nonché una targa recante le seguenti indicazioni:
- soggetto incaricato ad effettuare le verifiche periodiche;
- installatore e numero di fabbricazione;
- numero di matricola;
- portata complessiva in chilogrammi;
- numero massimo di persone.
- ad esporre in cabina e sulle porte di piano, nonché sulla porta del locale macchine, appositi cartelli adesivi in cui deve essere indicato:
- le generalità ed il domicilio del soggetto responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto;
- il recapito telefonico presso il quale gli utenti potranno inoltrare richieste di intervento;
- ufficio presso il quale sono disponibili le chiavi degli ambienti di pertinenza dell'impianto;
- effettuare un censimento degli impianti esistenti e redigere un report, suddiviso per edificio contenente l'elenco e la tipologia dei dispositivi presenti (ascensori, servo scala, ecc.) segnalandolo, in apposite relazioni, le eventuali anomalie rilevate sugli impianti.

Detta attività è da ripetersi successivamente ogni 6 mesi.

Per gli impianti dotati di dispositivo di chiamata diretta bidirezionale dalla cabina, l'Impresa appaltatrice provvederà a programmare tali dispositivi in modo che la chiamata dalla cabina sia inoltrata direttamente al numero di pronto intervento. I dispositivi dovranno avere comunicazione a mezzo linea GSM. **Entro 15 giorni dall'inizio del servizio**, l'impresa appaltatrice, dovrà consegnare alla stazione appaltante un prospetto indicante, per ogni dispositivo, il numero di SIM installata. Dette SIM resteranno di proprietà dell'Impresa appaltatrice, alla quale spette-



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

ranno, inoltre, tutti gli oneri di gestione derivanti; inoltre dovrà essere monitorato e garantito costantemente il funzionamento della linea telefonica.

Entro due mesi dalla consegna del servizio, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere al censimento degli impianti dotati dei dispositivi necessari atti al ritorno al piano, in caso di emergenza, della cabina e relativa apertura delle porte.

- 4.1 MANUTENZIONE ORDINARIA (attività ricompresa nel canone)

Per manutenzione ordinaria si intende il complesso delle operazioni, dei ripristini, dei controlli periodici, delle verifiche e degli interventi, comprese le forniture e le installazioni di parti di ricambio, finalizzate a prevenire eventuali guasti ed a mantenere in condizioni di ottimale funzionamento tutti gli impianti elevatori e monta scale oggetto del presente appalto, secondo le specifiche e le tempistiche sotto indicate.

La manutenzione ordinaria si articola in:

a) MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Il servizio comprende le visite periodiche di manutenzione ad ogni impianto, da eseguirsi secondo un programma di manutenzione preventiva, teso a preservare il livello di sicurezza dell'impianto e delle sue prestazioni, nonché a prevenirne i malfunzionamenti e i guasti. Tali operazioni dovranno essere eseguite da tecnici specializzati e muniti di patentino di abilitazione.

La manutenzione programmata degli impianti avrà cadenza trimestrale o semestrale, a seconda della tipologia degli interventi, su base del calendario concordato con l'ufficio preposto, che si riserva la possibilità di intervenire anche con specifiche indicazioni sui lavori da compiere e presiedere alle operazioni sui singoli impianti.

Interventi da eseguirsi con cadenza trimestrale:

1. Componenti per quadri di manovra:

Salvatore magnetotermico;
Interruttori magnetotermici e differenziali;
Alimentazione del circuito di allarme con batteria tampone;
Relé di qualsiasi tipo;
Teleruttori;
Gruppo tele invertitori salita-discesa (S/D);
Trasformatore monofase e/o trifase e relativi collegamenti;
Valvola automatica manovra o luce;
Gruppo ritardatore;
Raddrizzatore di corrente;
Selettore elettrico di manovra.

2. Gruppo motore-argano-freno, pulegge di rinvio, regolatore velocità:

Argano;
Coppia vite senza fine-ruota elicoidale;
Bronzine;
Puleggia di trazione;
Cuscinetto reggispira;



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Gruppo freno;
Elettromagnete del freno;
Bobina dell'elettromagnete;
Ganasce del freno;
Ferodi;
Molle e tiranti freno;
Motore apri freno;
Bronzine motore;
Motore compreso adattamento al semi giunto e al basamento

3. Apparecchiature elettromeccaniche del vano corsa e porte di piano:

Linee elettriche fisse del vano corsa (commutatori, bottoniere, serrature, allarme ecc.);
Linea elettrica luce vano corsa;
Sistema citofonico;
Apparecchio telefonico di emergenza in cabina;
Pattini del contrappeso;
Serbatoio olio per ingrassaggio guide;
Serratura e contro serratura;
Apertura e chiusura porte di piano;
Fissaggio pannelli porte di piano;
Bobina di sgancio esterna sottovetro;
Bottoniera di piano;
Ammortizzatore a molla sotto il contrappeso.

4. Apparecchiature elettromeccaniche del locale macchina:

Tutte le linee elettriche complete nel locale macchina, dall'interruttore generale al quadro di manovra;
Linee di forza motrice;
Linee freno;
Impianto di illuminazione;
Linee di terra;
Porta locale;
Cassetta porta-chiavi esterna.

5. Funi di sollevamento:

Funi di trazione e sollevamento.

6. Cabina:

Rivestimento cabina;
Ante cabina;
Maniglie porte;
Cerniere porte;
Fondo di cabina;
Tappeto o pavimento cabina;
Specchiature cabina (vetro, specchio o altro);
Elettromagnete con relativo pattino retrattile;
Bottoniera di cabina;
Operatore porte automatico completo di sospensione;



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Fotocellule per interdizione chiusura porte con relativa linea elettrica;
Pattini di scorrimento con relativi supporti;
Gruppo paracadute;
Illuminazione di emergenza;
Targhette: identificazione impianto, dati impianto, dati e contatti manutentore, segnaletica per emergenza, segnaletica informativa.

7. Centraline oleodinamiche e componenti elettromeccaniche:

Elettrovalvole con relativi collegamenti e accessori;
Termostato olio;
Termostato resistenza scalda olio;
Guarnizione pistone;
Funi;
Olio centralina con relativo rabbocco;
Centralina ascensore;
Gruppo motore pompa;
Valvole varie;
Manometri;
Termostati.

8. Dispositivo automatico ritorno al piano: dispositivo elettronico con ritorno al piano e apertura porte in caso di emergenza;

Batterie tampone,
Caricabatteria e centralina.

9. Servo scala: prove di funzionamento, controllo e pulizia dei contatti, delle guide di scorrimento e di tutti i componenti principali, prova di funzionamento e verifica di tutte le sicurezze, ingrassaggi e oliature ai vari componenti, verifica cablaggi e apparecchiature, comandi a chiave e telecomandi e tutte le opere di manutenzioni necessarie ad un corretto funzionamento dello stesso, segnaletica varia.

10. Pulitura:

Pulitura del tetto di cabina, del vano corsa, dei vetri del vano corsa, della fossa (anche in caso di acqua), dell'interna cabina, delle porte di cabina;
Trattamento derattizzazione fossa ascensori e locale macchina.

Interventi da eseguirsi con cadenza semestrale:

Verifica semestrale dell'impianto elevatore con annotazione dei risultati sul libretto di immatricolazione ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 30.04.99, n. 162.

In particolare comprende:

- _ verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- _ verifica accurata delle funi, delle catene e dei loro attacchi;
- _ verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra;
- _ annotazione dei risultati delle verifiche, sia periodiche che semestrali, sul libretto di immatricolazione secondo i citati dispositivi di legge, firmata da tecnico patentato;
- _ accurata pulizia dei vani corsa e delle parti non visibili delle cabine, compresa la pulizia delle fosse di fondo.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

b) INTERVENTI DI MANUTENZIONE RIPARTIVA, da eseguirsi su richiesta del Committente (attività ricompresa nel canone)

L'Impresa dovrà garantire un servizio di reperibilità 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, comprese le festività, tramite il recapito di un call-center sempre attivo o il recapito del Responsabile Operativo nominato dall'Impresa in caso di interventi su chiamata.

Gli interventi su richiesta del committente si articolano in:

- interventi di riparazione e/o sostituzione di componenti dell'impianto, a seguito del riscontro di guasti. Le richieste di intervento, anche su segnalazione dell'utenza, verranno trasmesse all'Appaltatore, a mezzo posta elettronica. Per detti interventi è previsto l'obbligo da parte dell'Appaltatore di effettuare, **entro 24 ore** dalla richiesta, almeno il sopralluogo presso l'impianto, al fine di valutare la situazione e programmare l'intervento. Lo stesso dovrà essere effettuato immediatamente, ove possibile, o posticipato per il tempo strettamente necessario a reperire il materiale e/o le attrezzature occorrenti; **la fornitura dei componenti e dei materiali necessari a ripristinare il funzionamento degli impianti sono a carico dell'Appaltatore**, così come la messa a disposizione delle attrezzature, dei macchinari e della strumentazione necessaria per l'esecuzione degli interventi (pompe aspiranti, ponteggi, tra battelli, castelli di tiro, attrezzi, macchine, utensili);

- interventi di **manutenzione urgente (pronto intervento)** per malfunzionamento o fermo impianto (ritenuti tali ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante): tutti gli interventi di ripristino, riparazione di guasti agli impianti o ai singoli componenti, il cui cattivo stato possa arrecare pericolo o danni a cose o persone.

Rientra nelle manutenzioni urgenti la manovra di emergenza per liberare eventuali persone rimaste intrappolate nella cabina ascensore, in questo caso il tempo di intervento non dovrà essere superiore a 60 minuti.

Nell'esecuzione degli interventi urgenti, l'Appaltatore dovrà attenersi alle seguenti procedure:

- effettuazione del sopralluogo da parte del proprio personale, **entro un'ora** dalla richiesta di intervento per la valutazione della situazione e la messa in sicurezza dei luoghi/degli impianti. L'Appaltatore è tenuto ad informare telefonicamente il Direttore dell'Esecuzione o suo delegato, entro il termine previsto, della problematica riscontrata e la soluzione che si intende adottare per eliminare il pericolo o il danno;
- esecuzione immediata dell'intervento, ove possibile, da parte del personale operativo o posticipo dello stesso per il tempo strettamente necessario a reperire il materiale e/o le attrezzature occorrenti.

Si intendono, altresì, compresi nel servizio di manutenzione ordinaria e compensati nel canone:

- la direzione e l'assistenza tecnica durante gli interventi da parte di un incaricato dell'Appaltatore;
- l'assistenza da parte dell'impresa aggiudicataria, con proprio personale qualificato, all'esecuzione delle visite periodiche (visite semestrali) che saranno effettuate da ente autorizzato ai sensi delle normative vigenti;
- una visita, **da effettuarsi entro il primo trimestre** dalla consegna del servizio, da parte di un tecnico qualificato dell'Impresa, al fine di predisporre un rapporto di sintesi sullo stato



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

manutentivo degli impianti, da trasmettere alla Stazione Appaltante. Qualora ad esito della visita dovessero essere riscontrate usure anormali, l'Impresa dovrà redigere apposita relazione scritta sullo stato d'uso, da trasmettere al Committente entro le successive entro 24 ore;

- la messa a disposizione di attrezzature, macchinari, strumentazioni e apparati, necessari sia per le indagini diagnostiche sia per l'esecuzione degli interventi manutentivi, conformi alla normativa vigente;
- la fornitura e messa in opera di piccole parti di ricambio (ad es. minuteria e ferramenta bulonerie e guarnizioni) connessa all'esecuzione delle attività;
- fornitura della segnaletica di sicurezza, abbigliamento e attrezzature di protezione individuale per gli addetti al servizio;
- la messa in sicurezza del luogo di intervento.

4.2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Per manutenzione straordinaria, ai fini del presente appalto, si intendono esclusivamente:

- gli interventi di ripristino a seguito dei verbali eseguiti durante le verifiche biennali 2024/2026 eseguite dall'Organismo incaricato;
- gli interventi di sostituzione di apparecchiature complete e costituenti parti funzionali dell'impianto, in caso di guasto non riparabile;
- gli interventi di ripristino a seguito di atti vandalici, o di danni causati da forza maggiore o da cedimenti strutturali non imputabili all'Appaltatore;
- gli interventi di potenziamento o modifica degli impianti esistenti;
- gli interventi di adeguamento alla normativa in materia;
- tutti gli interventi atti a migliorare la funzionalità degli impianti, a garantire gli standard di sicurezza e di efficienza, necessari a prevenire fermi accidentali o pericolo all'incolumità dell'utenza, non compresi nelle prestazioni a canone.

Detti interventi, non compresi nel canone, saranno effettuati solo su espressa approvazione dell'Ente, previa validazione del preventivo di spesa, determinato con riferimento al PREZZARIO REGIONALE delle opere pubbliche della Regione Lombardia, edizione 2026, a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Gli interventi potranno essere ordinati anche a seguito di segnalazione da parte dell'Appaltatore circa la necessità di effettuare gli interventi manutentivi di cui sopra.

Le modalità e le tempistiche di esecuzione verranno concordate con la Stazione Appaltante.

Al termine dell'appalto, tutti gli impianti dovranno essere riconsegnati al Committente perfettamente funzionanti, previa verifica, in contraddittorio con la Stazione Appaltante, dello stato di fatto degli impianti medesimi, da documentare in apposito verbale.

All'atto della riconsegna l'Impresa dovrà fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione integrativa afferente agli impianti, inclusi manuali e schemi tecnici realizzati in proprio o richiesti presso le case costruttrici.

Articolo 5 – PAGAMENTI IN ACCONTO E A SALDO

1. Verrà corrisposta, all'Appaltatore, entro 15 giorni dall'effettivo inizio della prestazione, anche nel caso di avvio dell'esecuzione del contratto in via d'urgenza, l'anticipazione del prezzo pari al 20% del valore del contratto, subordinata alla costituzione di apposita garanzia fi-



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

deiussoria, pari al valore dell'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale, calcolata secondo le modalità ivi indicate. L'importo della garanzia verrà gradualmente ed automaticamente ridotto nel corso della prestazione, in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Committente. L'Appaltatore decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione dell'anticipazione.

2. I pagamenti per il servizio a canone avverranno con scadenza trimestrale nel rispetto dell'art. 125, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs n. 36/2023, relativamente al servizio di manutenzione ordinaria compensato "a corpo", comprensivi della relativa quota degli oneri per la sicurezza.

3. Gli interventi di manutenzione "a richiesta", compensati "a misura" (servizio extra canone), saranno invece oggetto di fatturazione semestrale separata, in relazione agli interventi effettuati nel periodo di riferimento.

4. Il pagamento avverrà entro 30 giorni dalla presentazione di regolare fattura elettronica previa verifica dell'effettivo e regolare svolgimento del servizio e solo dopo avere accertato la regolarità contributiva mediante acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di DURC irregolare trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 11, comma 6, del D.Lgs n. 36/2023.

5. Ai sensi dell'art. 125, comma 7 del D.Lgs n. 36/2023, il pagamento della rata di saldo sarà effettuato entro 30 giorni decorrenti dall'esito positivo delle verifiche sull'esecuzione.

6. Da ciascun pagamento saranno detratti eventuali importi dovuti alla Stazione Appaltante per penali, risarcimento danni e/o spese sostenute per eventuali interventi di ufficio. L'Ente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti all'omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti, dell'omessa produzione della documentazione richiesta.

7. Nel caso in cui la Stazione Appaltante non rispetti i tempi di pagamento, saranno calcolati gli interessi moratori, come previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 231/2002 modificato dal D.Lgs. 192/2012.

Articolo 6 - REVISIONE DEI PREZZI

Qualora nel corso dell'esecuzione del contratto, a causa del verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determini una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo del servizio superiore al cinque per cento, dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati, nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire. Ai fini del calcolo della variazione dei prezzi si utilizzano gli indici indicati all'articolo 60, comma 3, lettera b del Codice].

Articolo 7 – SUBAPPALTO

1. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio i servizi oggetto del presente appalto.
2. È ammesso il subappalto nei limiti di cui all'art. 119 del Codice, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, purché:
 - all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi che si intendono subappaltare;



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui agli articoli 93, 94 e 98 del Codice oltre all'idoneità professionale di cui all'art. 100.
- 3. L'Appaltatore deposita il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice dei contratti pubblici in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione attestante l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui ai citati articoli. Il contratto di subappalto indica puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
- 4. La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni eseguite nei casi previsti all'art. 119, comma 11 del succitato decreto.

Articolo 8 - CESSIONE DEL CONTRATTO, CESSIONE RAMO D'AZIENDA E CESSIONE DEI CREDITI

- 1. È fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto, a pena di nullità, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120, comma 1, lettera d) del D.Lgs n. 36/2023, a condizione che il cessionario (oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione) provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione della prestazione.
- 2. Ai sensi dell'art. 120, comma 12 del D.Lgs n. 36/2023, la cessione del credito è consentita alle condizioni e secondo le modalità previste dalla L. n. 52/1991 e dall'art. 6 dell'Allegato II.14 del D.Lgs n. 36/2023.

Articolo 9 – DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

- 1. L'incarico di Direttore dell'esecuzione del contratto è ricoperto, nel presente appalto, dal Responsabile Unico del Progetto (RUP), individuato nella persona dell'Ing. Claudia Vercesi, Responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'EDISU di Pavia.
- 2. Compete al Direttore dell'Esecuzione monitorare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto secondo quanto previsto dal Capo II dell'Allegato II.14 del D.Lgs n. 36/2023, in particolare questi svolge il coordinamento, la direzione, il controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, oltre alle verifiche relative alle prestazioni affidate in subappalto.

Articolo 10 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DELLE PRESTAZIONI

- 1. Il Direttore dell'Esecuzione/RUP, dà avvio all'esecuzione delle prestazioni, fornendo all'Appaltatore tutte le istruzioni e le direttive necessarie, redigendo apposito verbale secondo le disposizioni di cui all'art. 31 dell'allegato II.14 del D.Lgs n. 36/2023.
- 2. Esclusivamente nei casi consentiti dal Codice, il Direttore dell'esecuzione ordina l'avvio dell'esecuzione anticipata del contratto, indicando, nel verbale di avvio, le prestazioni che l'Appaltatore deve immediatamente eseguire.

Articolo 11 – MODIFICHE E VARIAZIONI CONTRATTUALI



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 60 del D.Lgs n. 36/2023. in tema di clausole di revisione dei prezzi, i contratti possono essere modificati senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati all'art. 120, comma 1 del D.Lgs n. 36/2023.
2. Il contratto può essere parimenti modificato, oltre a quanto previsto dal comma 1 del succitato articolo, senza la necessità di una nuova procedura di affidamento, sempre che, nonostante le modifiche, la struttura del contratto e l'operazione economica sottesa possano ritenersi inalterate, purché il valore della modifica risulti al di sotto di entrambi i seguenti valori:
 - a. le soglie fissate all'art. 14 del D.Lgs n. 36/2023.;
 - b. il 10 % del valore iniziale del contratto.
 - c. Sono sempre consentite, a prescindere dal loro valore, le modifiche non sostanziali, ai sensi del comma 5 dell'art. 120 del D.Lgs n. 36/2023.
3. Edisu si riserva la facoltà di applicare il c. 11 dell'Art. 120 del codice (proroga tecnica) per alle condizioni ivi previste per un periodo non superiore ai 6 mesi.
4. In tutti i casi di modifiche e di variazioni contrattuali trova applicazione l'art. 5 dell'allegato II.14 del D.Lgs n. 36/2023.

Articolo 12 – SOSPENSIONE DELL'ESECUZIONE

In tema di sospensione dell'esecuzione delle prestazioni trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni di cui all'art. 121 del D.Lgs n. 36/2023.

Articolo 13 - ULTIMAZIONE DELLE PRESTAZIONI

1. Le prestazioni di cui al presente appalto sono soggette a Certificato di Regolare Esecuzione, al fine di accertarne la regolare esecuzione delle prestazioni rispetto alle condizioni ed ai termini stabiliti nel contratto.
2. Ai sensi dell'art. 36 commi 4 e 8 dell'allegato II.14 del d.lgs n. 36/2023, il Certificato di Regolare Esecuzione, effettuato direttamente a cura del Direttore dell'Esecuzione/RUP, è entro trenta giorni dall'ultimazione delle prestazioni e deve concludersi entro novanta giorni dall'ultimazione delle prestazioni medesime.
3. Nel presente appalto il certificato di verifica di conformità è sostituito dal certificato di regolare esecuzione ai sensi dell'art. 38 dell'allegato II.14 del D.Lgs n. 36/2023. A seguito dell'emissione del predetto certificato, si procede, con le modalità e nei termini previsti dall'art. 125, comma 7 del D.Lgs n. 36/2023, al pagamento della rata di saldo ed allo svincolo della cauzione definitiva prestata a garanzia della corretta esecuzione del contratto.

Articolo 14 - CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, l'Affidatario, prima della sottoscrizione del contratto, dovrà costituire una cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale, nelle forme e con le modalità di cui al combinato disposto degli artt. 53 comma 4 e 106 del D.Lgs n. 36/2023, in conformità allo schema tipo di cui al D.M. 193/2022.
2. La cauzione, emessa e firmata digitalmente ai sensi dell'art. 106, comma 3, deve prevedere espressamente la formale rinuncia al beneficio della preventiva escussione, di cui all'art. 1944 c.c., e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c.c. comma 2, nonché la



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.

3. La mancata costituzione della cauzione definitiva determinerà la decadenza dell'affidamento ai sensi dell'art. 117, comma 6 del D.Lgs n. 36/2023.
4. Lo svincolo della garanzia è regolato dall'art. 117, comma 8 del succitato Decreto.
5. In caso di violazione delle norme e delle prescrizioni contrattuali, la cauzione potrà essere incamerata dalla Stazione Appaltante, totalmente o parzialmente. Conseguentemente alla riduzione della cauzione per quanto sopra, l'Appaltatore è obbligato nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione stessa, pena la risoluzione del contratto a discrezione della Stazione Appaltante.
6. Resta salva, per la Stazione Appaltante, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della eventuale maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza dell'estensione delle prestazioni.

Articolo 15 - COPERTURE ASSICURATIVE

1. L'Appaltatore assume, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni alla Stazione Appaltante o a terzi, alle persone o alle cose, che dovessero derivare da qualsiasi fatto imputabile all'Appaltatore stesso o al suo personale in relazione all'esecuzione di tutte le prestazioni oggetto del presente appalto.
2. A tal fine l'Appaltatore dovrà produrre, prima della stipula del contratto, idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti la propria attività, incluso l'appalto in oggetto, con massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato di importo minimo fissato in € 3.000.000,00 (Euro TRE milioni).
3. In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di Consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 c.c.) l'Appaltatore Mandatario (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziato. In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziato dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.
4. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino ai sei mesi successivi alla scadenza contrattuale.
5. L'Appaltatore è tenuto a consegnare alla Stazione Appaltante copia delle quietanze di pagamento del premio relativo al periodo di rinnovo della copertura assicurativa entro 20 giorni dall'avvenuto pagamento.
6. In caso di sinistro l'Appaltatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Committente a mezzo pec entro le successive 24 ore, con allegata copia della denuncia alla Compagnia Assicuratrice.

Articolo 16- PENALITA'

1. Al verificarsi dei seguenti casi saranno applicate all'Appaltatore le relative penalità, fatti comunque salvi gli eventuali ulteriori maggiori oneri che ne dovessero conseguire:

INADEMPIENZA	ARTICOLO	PENALE
--------------	----------	--------



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Ritardo nella presa in consegna del servizio (sino ad un massimo di 15 giorni consecutivi dalla data concordata).	Art. 4	€ 200,00 per ogni gior- nodi ritardo
Mancata comunicazione del nominativo e recapito del Responsabile Operativo prima dell'inizio del servizio o mancata comunicazione delle variazioni intervenute	Art. 4	€ 200,00
Ritardo nella consegna dello scadenziario delle verifiche	Art. 4	€ 100,00 per ogni settimana di ritardo
Inadempienze in ordine all'obbligo di registrazione degli interventi nelle schede e libretti di manutenzione	Art. 4	€ 200,00 Ad evento
Ritardo nell'apposizione delle targhe e cartelli previsti nelle cabine e sulle porte di piano	Art. 4	€ 200,00 per ogni settimana di ritardo
Mancata effettuazione dei censimenti degli impianti entro i termini previsti	Art. 4	€ 200,00 Ad evento
Ritardo nella consegna del prospetto contenente il numero di SIM per ogni dispositivo	Art. 4	€ 200,00 per ogni settimana di ritardo
Ritardi nell'esecuzione degli interventi di manutenzione programmata rispetto alle scadenze concordate	Art. 4.1, lett. A)	€ 100,00 ad evento
Mancata rispetto dell'obbligo di reperibilità entro le due ore dalla chiamata	Art. 4.1, lett. B)	€ 100,00 ad evento
Mancata effettuazione del sopralluogo entro le 24 ore dalla richiesta di intervento	Art. 4.1, lett. B)	€ 100,00 ad evento
Ritardo nell'effettuazione degli interventi rispetto alla data programmata	Art. 4.1, lett. B)	€ 50,00 per ogni giomodi ritardo
Mancato intervento entro un'ora dalla richiesta in caso di urgenza	Art. 4.1, lett. B)	€ 200,00 ad evento
Mancata effettuazione della visita entro il primo trimestre al fine di valutare lo stato manutentivo degli impianti	Art. 4.1	€ 200,00 a visita
Negligenza nell'esecuzione degli interventi	Art. 4	€ 200,00 ad evento
Mancato rispetto delle modalità e delle tempistiche di esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria concordati con la Stazione Appaltante	Art. 4.2	€ 300,00 ad evento
Inadempienza agli obblighi di utilizzo delle misure di protezione individuale e collettiva	Art. 18	€ 200,00 ad eventoe per persona



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Utilizzo di attrezzature e/o materiali non conformi alla normativa	Art. 4.1	€ 100,00 ad evento
--	----------	--------------------

2. L'applicazione delle penali di cui al presente articolo avverrà secondo le seguenti modalità e iter procedurale:
- la Stazione Appaltante contesta il fatto all'Appaltatore, mediante posta elettronica certificata (PEC);
 - l'appaltatore, entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione, potrà fornire le proprie controdeduzioni mediante posta elettronica certificata (PEC);
 - la Stazione Appaltante valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 5 giorni lavorativi, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore;
 - in caso di applicazione della penale contrattuale, la Stazione Appaltante provvederà a detrarre il relativo importo dalla fattura in liquidazione, fatta salva comunque la facoltà per la Stazione Appaltante di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione; in tale ultimo caso, sarà onere dell'Appaltatore ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

Ai sensi dell'art. 126, comma 1, del Codice, le penali non possono superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale, a pena di risoluzione.

Articolo 17 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Costituisce grave errore contrattuale, e quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., il verificarsi di uno dei seguenti casi:

Grave errore
Perdita dei requisiti soggettivi di cui agli artt. 94, 95, 98 del D.Lgs n. 36/2023 e dei requisiti speciali richiesti per l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto
Mancata presa in consegna del servizio entro 15 giorni successivi dalla scadenza stabilita
Interruzione ingiustificata del servizio
Subappalto non autorizzato
Mancata ottemperanza agli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi, giuridici o contrattuali, dell'appaltatore verso il personale dipendente o incaricato per lo svolgimento dei servizi in appalto.
Mancata osservanza delle norme di sicurezza e/o delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 81/2008.
Mancato rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.
Cessione, totale o parziale, del contratto.
Mancata reintegrazione della cauzione definitiva entro il termine assegnato.
Mancato rispetto del D.Lgs. n. 36/2023. di Comportamento di EDISU Pavia.
Applicazione di penali per importo superiore al 10% del valore del contratto.

2. E' facoltà della Stazione Appaltante risolvere il contratto al verificarsi di una o più delle condizioni di cui all'art. 122, comma 1 del D.Lgs. n. 36/2023.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

3. Il contratto di appalto può essere, altresì, risolto per grave inadempimento delle obbligazioni contrattuali da parte dell'Appaltatore, tale da compromettere la buona riuscita delle prestazioni. Qualora il RUP/Direttore dell'esecuzione accerta un grave inadempimento avvia, in contraddittorio con l'Appaltatore, il procedimento disciplinato dall'articolo 10 dell'allegato II.14, all'esito del quale, valutate negativamente le eventuali controdeduzioni presentate dall'Appaltatore, la Stazione Appaltante, su proposta del RUP, dichiara risolto il contratto con atto scritto comunicato all'Appaltatore.
4. Qualora, invece, l'esecuzione delle prestazioni sia ritardata per negligenza dell'Appaltatore rispetto alle previsioni del contratto, il RUP/Direttore dell'Esecuzione, assegna un termine non inferiore a dieci giorni, entro i quali l'Appaltatore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine, e redatto il processo verbale in contraddittorio, se l'inadempimento permane, la Stazione Appaltante risolve il contratto, con atto scritto comunicato all'appaltatore, fermo restando il pagamento delle penali.
5. La Stazione Appaltante procederà alla risoluzione del contratto nel caso di cui all'art. 122, comma 2, lett. b) del D.Lgs n. 36/2023, qualora nei confronti dell'appaltatore intervenga un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui al Capo II del Titolo IV della Parte V del Libro Primo del Codice.
6. In tutti i casi di risoluzione del contratto, l'Appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto. Resta salvo, in favore della Stazione Appaltante, il risarcimento del danno e l'incameramento della cauzione.

Articolo 18 – OBBLIGHI IN ORDINE AL PERSONALE DIPENDENTE

1. Le prestazioni di cui al presente Capitolato devono essere eseguite dall'Appaltatore mediante personale regolarmente inquadrato, per trattamento giuridico ed economico, nelle mansioni proprie per il corretto svolgimento di tutte le attività rientranti nel servizio.
2. L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente.
3. Ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023, si dà atto che il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nel presente appalto è quello per il settore di attività metalmeccanico.
4. L'Appaltatore è obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria previste per i dipendenti dalla vigente normativa.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

5. In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi e retributivi da parte dell'Appaltatore, trovano applicazione le disposizioni contenute nell'art. 11, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 in tema di intervento sostitutivo della Stazione Appaltante.
6. Al fine di consentire le dovute verifiche in materia, l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio del servizio, l'elenco recante i nominativi del personale dipendente dallo stesso impiegato nell'esecuzione delle attività di cui al presente Capitolato, con i dati contenuti nel Libro Unico del Lavoro.
7. L'Appaltatore è tenuto a comunicare qualsiasi variazione e modifica che interverrà, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, nei rapporti di lavoro con il succitato personale o con il nuovo personale che verrà eventualmente assunto, entro 5 giorni dall'intervenuta variazione.
8. Tutto il personale addetto ai servizi in oggetto deve possedere adeguata professionalità, conoscere ed osservare le norme relative alla rispettiva professione, le norme di sicurezza e prevenzione dagli infortuni sul lavoro.

Articolo 19 – SICUREZZA SUL LAVORO

1. L'Appaltatore assicura che nella formulazione della propria offerta ha tenuto conto degli obblighi connessi alla sicurezza e protezione dei lavoratori, nel rispetto delle norme sancite dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in materia di sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.
3. Sussistendo interferenze nell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore dovrà operare scrupolosamente nel rispetto di quanto stabilito nel DUVRI, adottando tutte le misure ivi previste per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Articolo 20 – RECESSO UNILATERALE DELLA STAZIONE APPALTANTE

1. Nel caso di recesso trova applicazione l'art. 123 del D.Lgs. n. 36/2023.
2. Fermo restando le ipotesi di cui agli artt. 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i. in tema di comunicazione e informazione antimafia, la Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento, previo pagamento delle prestazioni effettuate, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.
3. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna il servizio ed effettua la verifica di regolarità.

Articolo 21 – OBBLIGHI DERIVANTI DAL CODICE DI COMPORTAMENTO DELL'EDiSU DI PAVIA

1. L'Appaltatore si impegna a rispettare, per quanto applicabili, le norme di cui al D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001", come modificato dal D.P.R. n. 81/2023 ed il Codice di comportamento approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2026 ed allegato alla documentazione di gara.
2. Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013, gli obblighi di condotta previsti nei suddetti Codici si estendono, per quanto compatibili, anche nei confronti dei collaboratori dell'Appaltatore, il quale, al fine di assicurarne il rispetto, è tenuto a mettere gli stessi a



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgano attività in favore di EDiSU Pavia.

Articolo 22 – ACCORDO BONARIO

1. Qualora insorgano controversie circa l'esatta esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto, trova applicazione la procedura dell'accordo bonario per i lavori di cui all'art. 210 del D.Lgs n. 36/2023, per quanto compatibile.

Articolo 23 – TRANSAZIONE

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del D.Lgs n. 36/2023. Civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi. Nel caso si debba ricorrere a transazione, si applica l'art. 212 del del D.Lgs n. 36/2023.

Articolo 24 – CONTROVERSIE

1. Ove non si ricorra a rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale di cui ai precedenti artt. 24 e 25, tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'Autorità giudiziaria competente presso il Foro di Pavia. E 'espressamente esclusa la competenza arbitrale.
2. Nelle more della risoluzione delle controversie, l'Appaltatore non può comunque sospendere il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante

Articolo 25 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i. L'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi identificativi del conto corrente dedicato all'appalto e dei nominativi, dati anagrafici e codice fiscale delle persone che possono agire sul conto medesimo.

Articolo 26 - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I Alla documentazione di gara è allegata l'informativa sul trattamento dei dati personali e sui diritti dell'interessato.

Articolo 27 – STIPULA DEL CONTRATTO

1. Il Decreto di aggiudicazione definitiva trasmesso all'Operatore economico avrà valore di stipula contrattuale ai sensi dell'art. 18 comma 1 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. ed il servizio avrà una durata di anni 3 dalla data del Verbale di consegna degli impianti redatto in contraddittorio tra le parti.
2. Sono a carico dell'Appaltatore tutte le spese relative alla stipula del contratto d'appalto.

Articolo 28 - OSSERVANZA DI CAPITOLATO, LEGGI, NORME E REGOLAMENTI

1. L'Appaltatore è obbligato, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti, anche se di carattere eccezionale o contingente, emanate nel corso dell'esecuzione dell'appalto.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

2. L'Appaltatore si intenderà anche obbligato alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione ove deve eseguirsi la prestazione.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Ing. Claudia Vercesi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA,
COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI
ELEVATORI E MONTA SCALE INSTALLATI PRESSO GLI
IMMOBILI IN USO AD EDiSU DI PAVIA, PER ANNI 3**
CIG: _____

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

SOMMARIO

1	Premessa	3
2	Obiettivi	3
3	Le problematiche connesse alla gestione dei sistemi nel tempo	4
3.1	Metodologia d'intervento	5
3.2	Interventi di manutenzione ripartiva	7
3.3	Interventi di manutenzione straordinaria	8
4	Problematiche specifiche degli immobili	9
5	Considerazioni finali	13



EDISU ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO PAVIA

1 PREMESSA

L'Appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, compreso il pronto intervento, di tutti gli impianti elevatori e monta scale esistenti presso gli immobili in uso ad EDISU Pavia. Il servizio di manutenzione ordinaria, compensato a canone, prevede la manutenzione preventiva e programmata, compresa la manutenzione ripartita, da eseguirsi su richiesta del committente, nonché il servizio di reperibilità e pronto intervento su tutti gli impianti presenti negli edifici di cui all'art. 1 del CSA.

Il Servizio consiste nell'effettuare delle verifiche periodiche agli impianti secondo quanto prescritto dalle normative vigenti, comprensiva di interventi e sostituzione di componenti essenziali a garantire il regolare esercizio degli stessi.

Il Servizio di manutenzione straordinaria prevede attività che saranno compensate extra canone.

Si precisa che, qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, il numero degli impianti dovesse subire variazioni in aumento o in diminuzione, il relativo corrispettivo subirà un aumento o una diminuzione in funzione della suddetta variazione, tenuto conto del prezzo unitario previsto per ciascun impianto, al netto del ribasso d'asta, che resterà fisso ed invariato per tutta la durata del contratto.

2 OBIETTIVI

Gli impianti elevatori e monta scale, dopo la consegna del verbale del servizio, vengono presi in carico dall'Impresa nello stato di fatto in cui si trovano. Con la consegna, l'Impresa diventa responsabile della custodia e della conservazione degli impianti.

Prima dell'inizio del servizio, l'Appaltatore si impegna a comunicare alla Stazione Appaltante il nominativo del proprio Responsabile Operativo, quale referente nei rapporti con il Direttore dell'Esecuzione del Contratto, in grado di assumere decisioni di carattere tecnico, gestionale ed organizzativo afferenti all'appalto, fornendo il numero di recapito telefonico unico ("call center"), o del Responsabile nominato, per le chiamate di pronto intervento. E' obbligo dell'Appaltatore di comunicare con tempestività ogni variazione che dovesse intervenire nel corso della durata dell'appalto.

Gli interventi dovranno essere eseguiti con modalità e tempistiche tali da arrecare il minimo pregiudizio all'utenza, evitando la prolungata sospensione del funzionamento degli impianti.

E' fatto divieto all'Appaltatore di effettuare modifiche che possano alterare la funzionalità e la sicurezza degli impianti o effettuare prestazioni non previste nel presente capitolato senza la preventiva autorizzazione della Stazione Appaltante.

L'Impresa ha l'obbligo di registrare su apposite **schede di manutenzione** ogni intervento effettuato, di manutenzione programmata e non, sulle quali andranno indicati data, ora, tipologia d'intervento, problemi riscontrati, azioni adottate e necessarie per la risoluzione dei problemi, nominativo del tecnico inviato e nominativo del personale in loco per la verifica.

La scheda di manutenzione andrà poi trascritta sull'apposito **libretto di manutenzione** che andrà conservato nel locale macchina e che dovrà essere costantemente aggiornato.

Per i servo scala o per gli impianti non dotati di locale macchina dove depositare il libretto di manutenzione, il luogo di deposito verrà concordato con la Stazione Appaltante (economato, Ufficio preposto, ecc.).



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

I componenti sostituiti andranno smaltiti a cura e spese dell'appaltatore in discarica autorizzata, secondo le normative vigenti in materia; detta operazione andrà annotata nell'apposito libretto di manutenzione.

Entro un mese dalla data di consegna del servizio, l'appaltatore è tenuto:

- ad esporre in ogni cabina, **se non presente**, le avvertenze per l'uso, nonché una targa recante le seguenti indicazioni:
 - soggetto incaricato ad effettuare le verifiche periodiche;
 - installatore e numero di fabbricazione;
 - numero di matricola;
 - portata complessiva in chilogrammi;
 - numero massimo di persone.
- ad esporre in cabina e sulle porte di piano, nonché sulla porta del locale macchine, appositi cartelli adesivi in cui deve essere indicato:
 - le generalità ed il domicilio del soggetto responsabile dell'esercizio e manutenzione dell'impianto;
 - il recapito telefonico presso il quale gli utenti potranno inoltrare richieste di intervento;
 - ufficio presso il quale sono disponibili le chiavi degli ambienti di pertinenza dell'impianto;
- effettuare un censimento degli impianti esistenti e redigere un report, suddiviso per edificio, contenente l'elenco e la tipologia dei dispositivi presenti (ascensori, servo scala, ecc.) segnalando, in apposite relazioni, le eventuali anomalie rilevate sugli impianti. **Detta attività è da ripetersi successivamente ogni 6 mesi.**

Per gli impianti dotati di dispositivo di chiamata diretta bidirezionale dalla cabina, l'Impresa Appaltatrice provvederà a programmare tali dispositivi in modo che la chiamata dalla cabina sia inoltrata direttamente al numero di pronto intervento. I dispositivi dovranno avere comunicazione a mezzo linea GSM. **Entro un mese dall'inizio del servizio**, l'impresa appaltatrice, dovrà consegnare alla stazione appaltante un prospetto indicante, per ogni dispositivo, il numero di SIM installate. Dette SIM resteranno di proprietà dell'impresa appaltatrice, alla quale spetteranno, inoltre, tutti gli oneri di gestione derivanti; inoltre dovrà essere monitorato e garantito costantemente il funzionamento della linea telefonica.

Entro due mesi dalla consegna del servizio, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere al censimento degli impianti dotati dei dispositivi necessari atti al ritorno al piano, in caso di emergenza, della cabina e relativa apertura delle porte.

3 LE PROBLEMATICHE CONNESSE ALLA GESTIONE DEI SISTEMI NEL TEMPO

Per manutenzione ordinaria si intende il complesso delle operazioni, dei ripristini, dei controlli periodici, delle verifiche e degli interventi, comprese le forniture e le installazioni di parti di ricambio, finalizzate a prevenire eventuali guasti ed a mantenere in condizioni di ottimale funzionamento tutti gli impianti elevatori e monta scale oggetto del presente appalto, secondo le specifiche e le tempistiche sotto indicate.

La manutenzione programmata comprende le visite periodiche di manutenzione ad ogni impianto, da eseguirsi secondo un programma di manutenzione preventiva, teso a preservare il livello di sicurezza dell'impianto e delle sue prestazioni, nonché a prevenirne i malfunzionamenti e i guasti. Tali operazioni dovranno essere eseguite da tecnici specializzati e muniti di patentino di abilitazione.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

La manutenzione programmata degli impianti avrà cadenza trimestrale o semestrale, a seconda della tipologia degli interventi, su base del calendario concordato con l'ufficio preposto, che si riserva la possibilità di intervenire anche con specifiche indicazioni sui lavori da compiere e presiedere alle operazioni sui singoli impianti.

3.1 Metodologia d'intervento

Interventi da eseguirsi con cadenza trimestrale:

1. Componenti per quadri di manovra:

Salvomotore magnetotermico;
Interruttori magnetotermici e differenziali;
Alimentazione del circuito di allarme con batteria tampone;
Relé di qualsiasi tipo;
Teleruttori;
Gruppo tele invertitori salita-discesa (S/D);
Trasformatore monofase e/o trifase e relativi collegamenti;
Valvola automatica manovra o luce;
Gruppo ritardatore;
Raddrizzatore di corrente;
Selettore elettrico di manovra.

2. Gruppo motore-argano-freno, pulegge di rinvio, regolatore velocità:

Argano;
Coppia vite senza fine-ruota elicoidale;
Bronzine;
Puleggia di trazione;
Cuscinetto reggispinta;
Gruppo freno;
Elettromagnete del freno;
Bobina dell'elettromagnete;
Ganasce del freno;
Ferodi;
Molle e tiranti freno;
Motore aprifreno;
Bronzine motore;
Motore compreso adattamento al semigiunto e al basamento.

3. Apparecchiature elettromeccaniche del vano corsa e porte di piano:

Linee elettriche fisse del vano corsa (commutatori, bottoniere, serrature, allarme ecc.);
Linea elettrica luce vano corsa;
Sistema citofonico;
Apparecchio telefonico di emergenza in cabina;
Pattini del contrappeso;
Serbatoio olio per ingrassaggio guide;
Serratura e contro serratura;
Apertura e chiusura porte di piano;
Fissaggio pannelli porte di piano;
Bobina di sgancio esterna sottovetro;



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Bottoniera di piano;
Ammortizzatore a molla sotto il contrappeso.

4. Apparecchiature elettromeccaniche del locale macchina:

Tutte le linee elettriche complete nel locale macchina, dall'interruttore generale al quadro di manovra;
Linee di forza motrice;
Linee freno;
Impianto di illuminazione;
Linee di terra;
Porta locale;
Cassetta porta-chiavi esterna.

5. Funi di sollevamento:

Funi di trazione e sollevamento.

6. Cabina:

Rivestimento cabina;
Ante cabina;
Maniglie porte;
Cerniere porte;
Fondo di cabina;
Tappeto o pavimento cabina;
Specchiature cabina (vetro, specchio o altro);
Elettromagnete con relativo pattino retrattile;
Bottoniera di cabina;
Operatore porte automatico completo di sospensione;
Fotocellule per interdizione chiusura porte con relativa linea elettrica;
Pattini di scorrimento con relativi supporti;
Gruppo paracadute;
Illuminazione di emergenza;
Targhette: identificazione impianto, dati impianto, dati e contatti manutentore, segnaletica per emergenza, segnaletica informativa.

7. Centraline oleodinamiche e componenti elettromeccaniche:

Elettrovalvole con relativi collegamenti e accessori;
Termostato olio;
Termostato resistenza scalda olio;
Guarnizione pistone;
Funi;
Olio centralina con relativo rabbocco;
Centralina ascensore;
Gruppo motore pompa;
Valvole varie;
Manometri;
Termostati.

8. Dispositivo automatico ritorno al piano: dispositivo elettronico con ritorno al piano e apertura porte in caso di emergenza;
batterie tampone,



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

caricabatteria e centralina.

9. Servo scala:

prove di funzionamento, controllo e pulizia dei contatti, delle guide di scorrimento e di tutti i componenti principali; prova di funzionamento e verifica di tutte le sicurezze, ingrassaggi e oliature ai vari componenti, verifica cablaggi e apparecchiature, comandi a chiave e telecomandi e tutte le opere di manutenzioni necessarie ad un corretto funzionamento dello stesso, segnaletica varia.

10. Pulitura:

Pulitura del tetto di cabina, del vano corsa, dei vetri del vano corsa, della fossa (anche in caso di acqua), dell'interno cabina, delle porte di cabina;

Trattamento derattizzazione fossa ascensori e locale macchina.

Interventi da eseguirsi con cadenza semestrale:

Verifica semestrale dell'impianto elevatore con annotazione dei risultati sul libretto di immatricolazione ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 30.04.99, n. 162.

In particolare comprende:

- verifica dell'integrità e dell'efficienza del paracadute, del limitatore di velocità e degli altri dispositivi di sicurezza;
- verifica accurata delle funi, delle catene e dei loro attacchi;
- verifica dell'isolamento dell'impianto elettrico e dell'efficienza dei collegamenti di terra;
- annotazione dei risultati delle verifiche, sia periodiche che semestrali, sul libretto di immatricolazione secondo i citati dispositivi di legge, firmata da tecnico patentato;
- accurata pulizia dei vani corsa e delle parti non visibili delle cabine, compresa la pulizia delle fosse di fondo.

3.2 Interventi di manutenzione ripartiva

L'Impresa dovrà garantire un servizio di **reperibilità 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno**, comprese le festività, tramite il recapito di un call-center sempre attivo o il recapito del Responsabile Operativo nominato dall'Impresa in caso di interventi su chiamata.

Gli interventi su richiesta del committente si articolano in:

- interventi di riparazione e/o sostituzione di componenti dell'impianto, a seguito del riscontro di guasti. Le richieste di intervento, anche su segnalazione dell'utenza, verranno trasmesse all'Appaltatore, a mezzo posta elettronica. Per detti interventi è previsto l'obbligo da parte dell'Appaltatore di effettuare, **entro 24 ore** dalla richiesta, almeno il sopralluogo presso l'impianto, al fine di valutare la situazione e programmare l'intervento. Lo stesso dovrà essere effettuato immediatamente, ove possibile, o posticipato per il tempo strettamente necessario a reperire il materiale e/o le attrezzature occorrenti; **la fornitura dei componenti e dei materiali** necessari a ripristinare il funzionamento degli impianti sono a carico dell'Appaltatore, così come la messa a disposizione delle attrezzature, dei macchinari e della strumentazione necessaria per l'esecuzione degli interventi (pompe aspiranti, ponteggi, trabattelli, castelli di tiro, attrezzi, macchine, utensili);
- interventi di **manutenzione urgente (pronto intervento)** per malfunzionamento o fermo impianto (ritenuti tali ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante): tutti gli interventi di ripristino, riparazione di guasti agli impianti o ai singoli componenti, il cui cattivo stato possa arrecare pericolo o danni a cose o persone.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Rientra nelle manutenzioni urgenti la manovra di emergenza per liberare eventuali persone rimaste intrappolate nella cabina ascensore, in questo caso il tempo di intervento non dovrà essere superiore a 60 minuti.

Nell'esecuzione degli interventi urgenti, l'Appaltatore dovrà attenersi alle seguenti procedure:

- effettuazione del sopralluogo da parte del proprio personale, entro **un'ora** dalla richiesta di intervento per la valutazione della situazione e la messa in sicurezza dei luoghi/degli impianti. L'Appaltatore è tenuto ad informare telefonicamente il Direttore dell'Esecuzione o suo delegato, entro il termine previsto, della problematica riscontrata e la soluzione che si intende adottare per eliminare il pericolo o il danno;
- esecuzione immediata dell'intervento, ove possibile, da parte del personale operativo o posticipo dello stesso per il tempo strettamente necessario a reperire il materiale e/o le attrezzature occorrenti.

Si intendono, altresì, compresi nel servizio di manutenzione ordinaria e compensati nel canone:

- la direzione e l'assistenza tecnica durante gli interventi da parte di un incaricato dell'Appaltatore;
- l'assistenza da parte dell'impresa aggiudicataria, con proprio personale qualificato, all'esecuzione delle visite periodiche (visite semestrali) che saranno effettuate da ente autorizzato ai sensi delle normative vigenti;
- una visita, **da effettuarsi entro il primo trimestre** dalla consegna del servizio, da parte di un tecnico qualificato dell'Impresa, al fine di predisporre un rapporto di sintesi sullo stato manutentivo degli impianti, da trasmettere alla Stazione Appaltante. Qualora a esito della visita dovessero essere riscontrate usure anormali, l'Impresa dovrà redigere apposita relazione scritta sullo stato d'uso, da trasmettere al Committente entro le successive entro 24 ore;
- la messa a disposizione di attrezzature, macchinari, strumentazioni e apparati, necessari sia per le indagini diagnostiche sia per l'esecuzione degli interventi manutentivi, conformi alla normativa vigente;
- la fornitura e messa in opera di piccole parti di ricambio (ad es. minuteria e ferramenta, bullonerie e guarnizioni) connessa all'esecuzione delle attività;
- fornitura della segnaletica di sicurezza, abbigliamento e attrezzature di protezione individuale per gli addetti al servizio;
- la messa in sicurezza del luogo di intervento.

3.3 Interventi di manutenzione straordinaria

Per manutenzione straordinaria si intendono esclusivamente:

- gli interventi di ripristino a seguito dei verbali eseguiti durante le verifiche biennali 2024 eseguite dall'Organismo incaricato;
- gli interventi di sostituzione di apparecchiature complete, in caso di guasto non riparabile;
- gli interventi di ripristino a seguito di atti vandalici, o di danni causati da forza maggiore o da cedimenti strutturali non imputabili all'Appaltatore;
- gli interventi di potenziamento o modifica degli impianti esistenti;
- gli interventi di adeguamento alla normativa in materia;
- tutti gli interventi atti a migliorare la funzionalità degli impianti, a garantire gli standard di sicurezza e di efficienza, necessari a prevenire fermi accidentali o pericolo all'incolumità dell'utenza, non compresi nelle prestazioni a canone.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Detti interventi, non compresi nel canone, ad esclusione dei ripristini di Legge a seguito delle verifiche biennali che verranno eseguiti, saranno effettuati solo su espressa richiesta dell'Amministrazione, previa validazione del preventivo di spesa, determinato con riferimento al PREZZARIO REGIONALE delle opere pubbliche della Regione Lombardia, edizione 2026 Prezziario Impianti, a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Gli interventi potranno essere ordinati anche a seguito di segnalazione da parte dell'Appaltatore circa la necessità di effettuare gli interventi manutentivi di cui sopra.

Le modalità e le tempistiche di esecuzione verranno concordate con la Stazione Appaltante.

Al termine dell'appalto, tutti gli impianti dovranno essere riconsegnati al Committente perfettamente funzionanti, previa verifica, in contraddittorio con la Stazione Appaltante, dello stato di fatto degli impianti medesimi, da documentare in apposito verbale.

All'atto della riconsegna l'Impresa dovrà fornire alla Stazione Appaltante tutta la documentazione integrativa afferente gli impianti, inclusi manuali e schemi tecnici realizzati in proprio o richiesti presso le case costruttrici.

4 PROBLEMATICHE SPECIFICHE DEGLI IMPIANTI

Per ogni impianto dovrà essere raccolta tutta la documentazione necessaria e inserita in apposito fascicolo.

L'appaltatore dovrà evidenziare la priorità dei lavori che hanno maggiore rilevanza per quanto attiene alle norme ed al funzionamento in sicurezza degli impianti.

Il piano di interventi migliorativi dovrà essere concordato ed approvato dal Committente e potrà attuarsi in parte o in tutto attraverso specifici ordini di lavoro.

Nel caso si verificassero anomalie da adombrare la sicurezza dell'impianto, l'elevatore dovrà essere immediatamente disattivato sino alla completa rimozione della causa che ne ha determinato il fermo.

Il fermo macchina deve essere immediatamente comunicato all'Amministrazione indicando il tipo di riparazione necessaria e l'importo di spesa per il ripristino (a carico del Committente se e solo se non imputabile a omessa o non adeguata manutenzione a carico dell'assuntore). Sull'impianto dovranno essere apposti ai singoli piani cartelli indicante il fuori servizio e il periodo presunto di rimessa in esercizio.

In caso di eventuali adeguamenti richiesti dalla stazione appaltante, non riconducibile alla manutenzione ordinaria e/o programmata finalizzati a porre a norma gli impianti per disposizioni di legge vigenti entrate in vigore nel corso del contratto, sarà previsto un intervento extra canone.

Ogni intervento sarà computato con riferimento al PREZZARIO REGIONALE delle opere pubbliche della Regione Lombardia, edizione 2026, a cui verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

Nell'esecuzione degli obblighi contrattuali, la Ditta Appaltatrice è soggetta all'osservanza e al rispetto delle norme del Capitolato e del Contratto, nonché di tutta la legislazione vigente in materia di impianti.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

ti elevatori o comunque attinente allo svolgimento del servizio, anche se non espressamente citata, e di tutte le normative che saranno emanate nel corso del Contratto aventi con esso pertinenza.

Si richiamano in particolar modo, ma senza escludere altre normative applicabili qui non citate:

- D.M. 23 luglio 2009 - "Miglioramento della sicurezza degli impianti ascensoristici anteriori alla direttiva 95/16/CE";
- Direttiva 95/16/CE del Parlamento europeo, del 29 giugno 1995, per il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative agli ascensori - "Direttiva Ascensori";
- D.P.R. 30 aprile 1999, n. 162 - "Regolamento recante norme per l'attuazione della direttiva 95/16/CE sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 459 - "Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE e 93/68/CEE concernenti il riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine";
- Direttiva 2006/42/CE del Parlamento europeo, del 17 maggio 2006, concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE - "Direttiva Macchine";
- norma UNI EN 81/1 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi-Ascensori-elettrici";
- norma UNI EN 81/2 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Ascensori idraulici";
- norma UNI EN 81/3 - "Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione degli ascensori e montacarichi. Montacarichi elettrici e idraulici";
- norma UNI 10411/1 - "Modifiche a ascensori elettrici preesistenti";
- norma UNI 10411/2 - "Modifiche a ascensori idraulici preesistenti";
- norma UNI EN 13015 - "Manutenzione degli ascensori e scale mobili";
- norma UNI EN 81-80 - "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci";
- norma UNI EN 81.70 - "accessibilità per disabili";
- D.M. 9 dicembre 1987, n. 587 - "Attuazione delle direttive n. 84/529/CEE e n. 86/312/CEE relative agli ascensori elettrici" per le parti ancora applicabili;
- D.P.R. 24 dicembre 1951, n. 1767 - "Regolamento per l'esecuzione della L. 24-10-1942, n.1415" per le parti ancora applicabili e non-abrogate;
- D.P.R. 29 maggio 1963, n. 1497 - "Approvazione del Regolamento per gli ascensori e montacarichi in servizio privato" per le parti ancora applicabili;
- D.M. 28 maggio 1979 - "Misure sostitutive di sicurezza per ascensori e montacarichi a vite, a cremagliera ed idraulici" per le parti applicabili;
- D.M. 14 giugno 1987 - n. 246 - "Norme di sicurezza antincendio per gli edifici di civile abitazione" nelle parti applicabili alla materia regolata dal presente Capitolato;
- D.M. 26 agosto 1992 - "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica";
- D.P.R. 12 gennaio 1998, n. 37 - "Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- D.M. 10 marzo 1998 - "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro";



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- D.P.R. 28 marzo 1994, n. 268 - "Regolamento recante attuazione della direttiva n.90/486/CEE relativa alla disciplina degli ascensori elettrici, idraulici ed oleoelettrici" per le parti ancora applicabili;
- Circolare 14 aprile 1997, n. 157296 - "Circolare esplicativa per l'applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996 n. 459, ai montacarichi ed alle piattaforme elevatrici per disabili";
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- Circolare Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n. 4809 - "Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - "Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche" per le parti relative agli impianti di sollevamento;
- Legge 5 marzo 1990, n. 46/90 - "Norme per la sicurezza degli impianti" per le parti ancora applicabili;
- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 - "Regolamento recante il riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici";
- D.M. 16 gennaio 2006 - "Regole per il miglioramento della sicurezza degli ascensori per passeggeri e degli ascensori per merci esistenti: UNI EN 81-80";
- D. Lgs. 09 aprile 2008, n. 81 - "Attuazione art. 1 della legge n. 123 del 03/08/2007 in materia di salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" (Testo Unico sulla Sicurezza) e seguenti modificazioni;
- prescrizioni e raccomandazioni del locale comando dei Vigili del Fuoco;
- prescrizioni e raccomandazioni dell'Ente erogatore dell'Energia Elettrica;
- prescrizioni e raccomandazioni della competente ATS;
- prescrizioni e raccomandazioni dell'Organismo di Certificazione Notificato incaricato della verifica biennale ai sensi del D.P.R. 162/99.

Ogni normativa richiamata si intende aggiornata con eventuali successive integrazioni e modifiche.

L'elenco sopra riportato è a titolo indicativo e non esaustivo. La Ditta Appaltatrice è quindi tenuta a osservare ogni prescrizione tecnica vigente al momento dell'effettuazione delle prestazioni per gli impianti affidati in manutenzione, indipendentemente dal fatto che la norma sia stata sopra citata o meno.

Per gli impianti servo scala inclusi nel Contratto di manutenzione, si intendono valide solo le normative effettivamente applicabili a tali impianti e quindi anche i relativi obblighi, ferme restando le disposizioni relativamente a tutti gli altri disposti dal Capitolato.

Costituisce specifica responsabilità della Ditta Appaltatrice la rilevazione in sede di controllo di ogni eventuale situazione di difformità rispetto alle prescrizioni normative, che dovrà essere immediatamente segnalata al Direttore dell'esecuzione.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Le prestazioni di cui al Capitolato devono essere eseguiti dall'Appaltatore mediante personale regolarmente inquadrato, per trattamento giuridico ed economico, nelle mansioni proprie per il corretto svolgimento di tutte le attività rientranti nel servizio.

L'Appaltatore è obbligato ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali, per il settore di attività di appartenenza.

L'Appaltatore è obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria previste per i dipendenti dalla vigente normativa.

In caso di inottemperanza agli obblighi contributivi e retributivi da parte dell'Appaltatore, trovano applicazione le disposizioni del Codice in tema di intervento sostitutivo della Stazione Appaltante.

Al fine di consentire le dovute verifiche in materia, l'Appaltatore è obbligato a trasmettere alla Stazione Appaltante, prima dell'inizio del servizio, l'elenco recante i nominativi del personale dipendente dallo stesso impiegato nell'esecuzione delle attività di carico e trasporto di cui al presente Capitolato, con i dati contenuti nel Libro Unico del Lavoro.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare qualsiasi variazione e modifica che interverrà, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, nei rapporti di lavoro con il succitato personale o con il nuovo personale che verrà eventualmente assunto, entro 5 giorni dall'intervenuta variazione.

Tutto il personale addetto ai servizi in oggetto deve possedere adeguata professionalità, conoscere ed osservare le norme relative alla rispettiva professione, le norme di sicurezza e prevenzione dagli infortuni sul lavoro.

L'Appaltatore assicura che nella formulazione della propria offerta ha tenuto conto degli obblighi connessi alla sicurezza e protezione dei lavoratori, nel rispetto delle norme sancite dal D. Lgs. n.81/2008 s.m.i., in materia di sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

L'Appaltatore inoltre dovrà garantire l'osservanza delle norme previste in materia di sicurezza sul lavoro e, in particolare, trasmettere, prima dell'inizio del servizio, il proprio documento di valutazione dei rischi (DVR) redatto ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

Sussistendo interferenze nell'esecuzione del servizio, l'Appaltatore dovrà operare scrupolosamente nel rispetto di quanto stabilito nel DUVRI, adottando tutte le misure ivi previste per eliminare e/o ridurre al minimo i rischi da interferenze.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio i servizi oggetto del presente appalto.

E' ammesso il subappalto nei limiti di cui all'art. 119 del Codice, previa autorizzazione della Stazione Appaltante, purché:

- all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi che si intendono subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui agli articoli 93, 94 e 98, del Codice.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

L'Appaltatore deposita il contratto di subappalto presso la Stazione appaltante almeno 20 (venti) giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni.

Al momento del deposito del contratto di subappalto l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal codice dei contratti pubblici in relazione alla prestazione subappaltata.

La Stazione Appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni eseguite nei casi previsti all'art. 119, comma 11 del succitato decreto.

In caso di inottemperanza dell'Appaltatore alle disposizioni previste dal presente atto o da ogni altro documento di gara, saranno applicate all'Appaltatore le relative penalità previste all'art. 16 del CSA, salvi gli eventuali ulteriori maggiori oneri che ne dovessero conseguire.

L'applicazione delle penali avverrà secondo le seguenti modalità e iter procedurale:

- la Stazione Appaltante contesta il fatto all'Appaltatore, mediante posta elettronica certificata (PEC);
- l'appaltatore, entro e non oltre 3 giorni lavorativi dalla ricezione della contestazione, potrà fornire le proprie controdeduzioni mediante posta elettronica certificata (PEC);
- la Stazione Appaltante valuterà le eventuali controdeduzioni fornite e adotterà le decisioni conseguenti entro 5 giorni lavorativi, dandone comunicazione scritta all'Appaltatore;
- in caso di applicazione della penale contrattuale, la Stazione Appaltante provvederà a detrarre il relativo importo dalla fattura in liquidazione, fatta salva comunque la facoltà per la Stazione Appaltante di avvalersi dell'incameramento anche parziale della fidejussione; in tale ultimo caso, sarà onere dell'Appaltatore ricostituire l'importo complessivo oggetto della cauzione.

5 CONSIDERAZIONI FINALI

EDISU Pavia si riserva il diritto di rescindere il contratto qualora si rendesse necessario per reiterati ritardi o per inadempienze sugli interventi richiesti.

Costituisce grave errore contrattuale, e quindi grave inadempimento con conseguente risoluzione di diritto del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., il verificarsi di uno dei seguenti casi:

- Perdita dei requisiti soggettivi di cui all'art. 98 del Codice;
- Assunzione del servizio da parte dell'Aggiudicatario oltre il quindicesimo giorno consecutivo dalla data stabilita;
- Subappalto non autorizzato;
- Sospensione/abbandono arbitrario del servizio;
- Mancata ottemperanza agli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi, giuridici o contrattuali, dell'appaltatore verso il personale dipendente o incaricato per lo svolgimento dei servizi in appalto;
- Mancata osservanza delle norme di sicurezza e/o delle disposizioni di cui al D. Lgs. N. 81/2008;
- Mancato rispetto dell'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 136/2010 e s.m.i.;
- Cessione, totale o parziale, del contratto;
- Mancata reintegrazione della cauzione definitiva entro il termine assegnato;
- Mancato rispetto del Codice di Comportamento della Provincia di Pavia e del Protocollo di Legalità Patto di Integrità;
- Applicazione di penali per importo superiore al 10% del valore del contratto.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Nel caso di recesso trova applicazione l'art. 123 del Codice.

Fermo restando le ipotesi di cui agli artt. 88, comma 4-ter e 92, comma 4 del D. Lgs n. 159/2011 e s.m.i. in tema di comunicazione e informazione antimafia, la Stazione Appaltante può recedere dal contratto in qualunque momento, previo pagamento delle prestazioni effettuate, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da una formale comunicazione all'Appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 giorni, decorsi i quali la Stazione Appaltante prende in consegna il servizio ed effettua la verifica di regolarità.

L'Appaltatore si impegna a rispettare, per quanto applicabili, le norme di cui al D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'art. 54 del D. Lgs. n. 165/2001", nonché le norme di cui al Codice di Comportamento dell'EDiSU di Pavia, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 luglio 2026 ed allegato alla documentazione di gara.

Ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013, gli obblighi di condotta previsti nei suddetti Codici si estendono, per quanto compatibili, anche nei confronti dei collaboratori dell'Appaltatore, il quale, al fine di assicurarne il rispetto, è tenuto a mettere gli stessi a disposizione di tutti i soggetti che, in concreto, svolgano attività in favore della Provincia di Pavia.

Qualora insorgano controversie in fase esecutiva del contratto, trova applicazione la procedura dell'accordo bonario di cui all'art. 211 del Codice.

Tutte le riserve e i reclami che l'Appaltatore riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati ad EDiSU Pavia con motivata documentazione, per iscritto, mezzo posta elettronica certificata (PEC) o a mano all'ufficio protocollo della Provincia di Pavia (in tal caso sarà cura dell'Appaltatore farsi rilasciare idonea ricevuta di consegna).

Le controversie relative a diritti soggettivi derivanti dall'esecuzione dei contratti pubblici di lavori, possono essere risolte mediante transazione nel rispetto del Codice Civile, solo ed esclusivamente nell'ipotesi in cui non risulti possibile esperire altri rimedi alternativi. Nel caso si debba ricorrere a transazione, si applica l'art. 212 del Codice.

Ove non si ricorra a rimedi alternativi alla tutela giurisdizionale di cui agli artt. 23 e 24 del CSA, tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto sono devolute all'Autorità giudiziaria competente presso il Foro di Pavia.

E' espressamente esclusa la competenza arbitrale.

Nelle more della risoluzione delle controversie, l'Appaltatore non può comunque sospendere il servizio, né rifiutarsi di eseguire gli ordini impartiti dalla Stazione Appaltante.

Tutti i documenti prodotti dall'Appaltatore saranno di proprietà del Committente.

Le Parti si impegnano reciprocamente a scambiarsi tutte le informazioni necessarie ed utili alla corretta esecuzione del presente Contratto. L'Impresa da parte sua si impegna a adottare tutte le misure atte a



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

garantire un'adeguata tutela dei dati e delle informazioni ricevute dal Committente assicurando la necessaria riservatezza circa il loro contenuto ed in particolare a:

- Non cedere, consegnare, rendere disponibile a qualsiasi titolo o comunque comunicare/divulgare per qualsiasi motivo ed in qualsiasi momento il contenuto di tali informazioni a terzi, senza l'autorizzazione scritta di EDiSU Pavia;
- Non cedere, riprodurre o consegnare, anche provvisoriamente, ad alcuno le chiavi di pertinenza al Committente di cui potrebbe venire in possesso nel corso del servizio.

Analogamente il Committente si impegna a adottare adeguati criteri di riservatezza nei confronti dell'Impresa.

L'Assuntore è tenuto all'esatta osservanza di tutte le leggi, regolamenti e norme vigenti in materia comprese quelle che potessero essere emanate in corso del contratto.

L'esecuzione dell'Appalto è soggetta all'osservanza delle norme contenute nella documentazione di gara nonché dalle norme contenute nelle leggi, regolamenti, disposizioni e circolari governative, prefettizie, regionali, comunali e di ogni altra autorità legalmente riconosciuta, che comunque abbiano attinenza con l'Appalto in oggetto, siano esse in vigore all'atto dell'offerta, siano esse emanate durante il corso del servizio.

La sottoscrizione del Contratto e del Capitolato da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza di tutte le norme e di loro incondizionata accettazione.

Il numero degli impianti potrà subire un aumento o una diminuzione a seguito di dismissioni o nuove acquisizioni a insindacabile giudizio della Provincia di Pavia, senza che l'Appaltatore possa pretendere alcun indennizzo oltre l'aumento o diminuzione del corrispettivo per l'appalto (in quota parte rispetto al periodo oggetto d'esecuzione).

Sono a carico del Committente gli oneri per:

- la fornitura di ENERGIA ELETTRICA;
- l'esecuzione di lavori di MANUTENZIONE STRAORDINARIA, la cui causa non sia da imputarsi all'aggiudicataria per incuria dovuta a scarsa manutenzione o per operazioni eseguite "non a regola d'arte" sugli impianti.

Il Responsabile del Progetto
F.to Ing. Claudia Vercesi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.



EDiSUPAVIA

E.Di.Su.

Ente Per Il Diritto Allo Studio Universitario

VIA SANT'ENNODIO n°26
c.a.p. 27100 - PAVIA (PV)

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI INTERFERENZIALI
(D.U.V.R.I.)**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E
STRAORDINARIA, COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO
DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ASCENSORI MONTACARICHI E
MONTA SCALE) INSTALLATI PRESSO GLI STABILI DI IN USO
ALL'EDiSU DI PAVIA, DURATA ANNI 3**

(art. 26, c.3 D.Lgs. 81/08)

INTRODUZIONE

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, contiene la valutazione dei rischi da interferenza connessi all'affidamento del SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI (ASCENSORI MONTACARICHI E MONTA SCALE) INSTALLATI PRESSO GLI STABILI DI IN USO ALL'E.Di.SU. DI PAVIA. Gli edifici in questione sono situati nelle vicinanze del centro cittadino e sono collocati nei pressi del polo universitario.

Con il presente documento sono fornite all'Impresa esecutrice le informazioni relative:

- ai rischi specifici esistenti e ai rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui destinate ad operare nell'espletamento dei lavori;
- alle misure di sicurezza poste in essere in relazione alle, eventuali, interferenze.

La valutazione dei rischi da interferenza tiene conto che gli interventi si svolgeranno all'interno dei locali in gestione alla Edi.Su. Pavia; ***pertanto, durante lo svolgimento delle lavorazioni la medesima area sarà interdetta al normale utilizzo degli addetti/utilizzatori.***

La valutazione dei rischi è fatta con riferimento ai lavoratori dell'impresa esecutrice, alla presenza di personale e di studenti all'interno di tutti Collegi in gestione alla E.Di.Su. di Pavia.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I.) è costituito dal presente documento che, eventualmente, potrà essere modificato o integrato con le specifiche segnalazioni delle Imprese esecutrici o dall'Amministrazione committente relative a interferenze sopravvenute.

DATI IDENTIFICATIVI COMMITTENTE

Ragione sociale	E.DI.SU. PAVIA – Ente Diritto Allo Studio Universitario
Indirizzo	VIA SANT'ENNODIO 26 - 27100 PAVIA (PV)
Codice fiscale	96053130181
Partita IVA	02205710185
Recapito telefonico	+39 0382 30 50 11
Fax	+39 0382 30 50 11
Mail / PEC	presidenza@edisu.pv.it protocollo@pec.edisu.pv.it

DATORE DI LAVORO

Nominativo	DOTT. AIMI ROBERTO
Qualifica	DATORE DI LAVORO/DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Indirizzo	VIA SANT'ENNODIO n°26 c.a.p. 27100 - PAVIA (PV)

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

Nominativo	
Qualifica	

RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Cognome e Nome	ING. CAMMAROTA VITTORIO
Indirizzo	VIA GENERALE C.A. DALLA CHIESA S.N.C. 81030 PARETE (CE)
Codice fiscale	CMMVTR81R08F839A
Partita IVA	03172830618
Recapito telefonico	+39 081 189 09 458 +39 335 13 73 597
Mail / PEC	ambientesicurezza@studioproen.it vittorio.cammarota@ordingce.it

DATI IDENTIFICATIVI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE E PER L'ESECUZIONE

Cognome e Nome	
Indirizzo	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Recapito telefonico	
Mail / PEC	

RESPONSABILE DEI LAVORI

Cognome e Nome	ING. CLAUDIA VERCESI
Indirizzo	VIA SANT'ENNODIO n°26 – c.a.p. 27100 PAVIA (PV)
Recapito telefonico	+39 0382 30 50 11
Mail / PEC	protocollo@pec.edisu.pv.it
Ente Rappresentato	E.DI.SU. PAVIA

DITTA APPALTATRICE DEGLI INTERVENTI:

Ragione sociale	
Indirizzo	
Telefono e Fax	
Codice fiscale	
Partita IVA	
Mail / PEC	
Numero iscrizione C.C.I.A.A.	
Posizione INPS / INAIL	

Datore di lavoro	Nominativo	
	Qualifica	RAPPRESENTANTE LEGALE AMM.RE UNICO
	Recapito	
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Nominativo	
	Recapito	
Responsabile del servizio di prevenzione e protezione	Nominativo	
	Recapito	
Medico competente	Nominativo	
	Recapito	

LAVORAZIONI

L'intervento progettato riguarda il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria, compreso il pronto intervento degli impianti elevatori (ascensori montacarichi e monta scale), installati presso gli stabili in uso alla E.Di.Su. di Pavia per la durata di tre anni. Si riporta di seguito elenco degli impianti coinvolti:

	Ubicazione Impianto	Nr. impianti	Numero Matricola Comune Pavia	Numero Fabbricazione	Tipo Impianto
1	Collegio Golgi – Via Aselli 39 – 27100 Pavia (scala C)	1	07/00	EC- ASC/033/99	Ascensore oleodinamico
2	Collegio Golgi – Via Aselli 39 - 27100 Pavia (scala B)	1	08/00	EC- ASC/034/99	Ascensore oleodinamico
3	Collegio Golgi – Via Aselli 39 – 27100 Pavia (scala A)	1	09/00	EC- ASC/035/99	Ascensore oleodinamico
4	Collegio Golgi – Via Aselli 43 – 27100 Pavia (scala A)	1	010/00	EC- ASC/036/99	Ascensore oleodinamico

5	Collegio Golgi – Via Aselli 43 – 27100 Pavia (scala C)	1	011/00	EC-ASC/031/99	Ascensore oleodinamico
6	Collegio Golgi – Via Aselli 43 – 27100 Pavia (scala B)	1	012/00	EC-ASC/032/99	Ascensore oleodinamico
7	Collegio Maino – Via Luino, 4/6 – 27100 Pavia	1	053/00	H17973 FIAM	Ascensore oleodinamico
8	Collegio Maino – Via Luino, 4/6 – 27100 Pavia	1	054/00	H17974 FIAM	Ascensore oleodinamico
9	Collegio Maino – Via Luino, 4/6 – 27100 Pavia	1	055/00	H17975 FIAM	Ascensore oleodinamico
10	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia (scala C)	1	037/00	G44549 Bassetti elevatori	Ascensore oleodinamico
11	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia	1	038/00	G44550 Bassetti elevatori	Ascensore oleodinamico
12	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia	1	039/00	44687 Bassetti elevatori	Ascensore oleodinamico
13	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia	1	040/00	G44688 Bassetti elevatori	Ascensore oleodinamico
14	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia (Ala Nuova)	1	823/PV	11629498 KONE	Ascensore oleodinamico
15	Collegio Volta – Via Ferrata, 17 – 27100 Pavia (Ala Nuova)	1	824/PV	11629499 KONE	Ascensore oleodinamico
16	Collegio Cairoli – P.za Cairoli, 1 – 27100 Pavia	1	810/14	6006367 TYSSSENKRUPP	Ascensore oleodinamico
17	Collegio Spallanzani - Via Foscolo 17 – 27100 Pavia	1	1174/25	M24-3026	Ascensore elettrico
18	Collegio Spallanzani - Via Foscolo 17 – 27100 Pavia	1	1187/25	EXTREMA mod. LOGIC, Matr. 2410657403	Servoscala
19	Sede CUS – Via Bassi, 9/A – 27100 Pavia	1	427/94	930162	Tipo idraulico
20	Palazzo Vistarino – Via Sant’Ennodio, 26 – 27100 Pavia Con decorrenza a partire dal 1/01/2020	1	688/11	10454969 SCHINDLER	Azionamento elettrico

La programmazione dell'intervento, in una delle strutture coinvolte, prevede l'esecuzione delle seguenti lavorazioni:

- Allestimento cantiere di lavoro
- Preparazione, delimitazione e sgombero area di lavoro
- Approvvigionamento del materiale
- Verifica ed Utilizzo DPI Necessari alla Lavorazione
- Esecuzione delle Attività di Manutenzione Ordinaria/Straordinaria
- Messa in sicurezza e pulizia dell'area di lavoro
- Smantellamento dell'area di lavoro
- Smobilizzo cantiere

Le suddette fasi di lavoro sono generiche e potranno essere modificate all'occorrenza al fine di garantire l'esecuzione in sicurezza delle attività affidate.

L'impresa esecutrice deve assicurare la fornitura dei materiali di consumo e delle attrezzature utili per le lavorazioni, con esplicito obbligo di impiegare attrezzature/prodotti non pericolosi e conformi CE. Deve assicurare il massimo rispetto delle misure di prevenzione e protezione ed il massimo rispetto delle modalità di attuazione delle lavorazioni in ambienti dove è possibile che avvengano interferenze con il personale interno. Deve, altresì, assicurare che tutti gli interventi affidati verranno eseguiti in totale assenza di energia elettrica in riferimento, ovviamente, all'area oggetto d'intervento.

L'impresa dovrà essere sempre in possesso delle schede tecniche e delle schede di sicurezza di ogni prodotto/attrezzatura utilizzata.

CONTEMPORANEITÀ CON L'ATTIVITÀ DEL COMMITTENTE

I locali in cui si svolgeranno gli interventi descritti in precedenza sono da considerarsi tutti in gestione alla E.Di.Su. Pavia.

L'impresa esecutrice dovrà operare all'interno dei suddetti locali, quindi, al fine di limitare i rischi da eventuali interferenze, le attività lavorative verranno effettuate dalla ditta esterna delimitando le aree di lavoro alle quali non vi potrà accedere in alcun modo personale impiegato, studenti ed altre persone in genere.

Tutto il personale sarà opportunamente informato sulla tipologia di interventi da effettuare e sui giorni ed orari di lavoro dell'impresa esecutrice, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento, soprattutto per quanto riguarda il trasporto dei materiali.

INFORMAZIONI E PROCEDURE GENERALI

INGRESSO DEI VEICOLI E SCARICO MERCI

L'accesso ai luoghi interessati dall'attività in appalto avviene tramite gli ingressi normalmente utilizzati dal personale/studenti.

I mezzi utilizzati hanno la possibilità di fermarsi e di eseguire le operazioni di scarico senza rischi poiché gli spazi sono sufficientemente ampi.

Verrà predisposta un'ideale area di deposito temporanea per lo stoccaggio di materiali ed attrezzature utili per le attività di manutenzione.

Non vi sono specifici rischi da interferenza in quanto il transito avviene su percorso contingentato ed inibito a qualsiasi altra attività.

Occorre comunque transitare con cautela, fare attenzione alle condizioni dei luoghi di lavoro.

MANUTENZIONE DEI MACCHINARI – IMPIANTI – UTENSILERIA IN GENERE

I mezzi di trasporto, gli impianti, le macchine, le attrezzature e l'utensileria manuale portatile debbono essere sottoposti periodicamente ad operazioni di controllo e verifica affinché siano sempre efficienti. Le operazioni debbono essere eseguite secondo le modalità riportate nei libretti in dotazione. Al fine di ridurre al minimo i rischi di infortunio, ogni operatore deve essere correttamente informato ed istruito a rispettare le seguenti principali regole:

- non abbandonare attrezzature o impianti o macchinari, anche per breve tempo, senza averli disattivati e posizionati in modo stabile e luogo adeguato (esempio: togliere l'alimentazione principale – azionare i freni di stazionamento – inserire le sicurezze – raccogliere materiali residui ed eventuali cavi di alimentazione –ecc.);
- segnalare immediatamente eventuali guasti, anomalie o difetti di funzionamento ecc.;

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Le imprese, prima di accedere alle aree interessate dall'esecuzione del contratto, dovranno assicurare (per il tramite dei propri rappresentanti qualificati) che siano state concordate le modalità di effettuazione delle attività e si impegnano sin d'ora che il personale dipendente:

- esponga la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro per tutto il tempo di permanenza;
- sia a conoscenza delle procedure di emergenza e localizzi i percorsi di esodo e le vie di uscita attenendosi, in caso di evacuazione, alle disposizioni vigenti;
- indossi i dispositivi di protezione individuale ove prescritti;
- non ingombri le vie di fuga con materiali e attrezzature;
- non occulti i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature;
- non operi modifiche su macchine, impianti e attrezzature se non autorizzato;
- eviti l'uso di cuffie o auricolari per l'ascolto della musica durante l'attività perché potrebbero impedire la corretta percezione dei segnali acustici di allarme in caso di emergenza (allarme incendio, allarme evacuazione, cicalini dei mezzi e delle macchine, ecc.);
- non si intrattienga presso l'infrastruttura oltre il tempo necessario per lo svolgimento delle attività né acceda in aree non strettamente pertinenti se non espressamente autorizzato;
- in caso di rinvenimento di materiale, imballaggi o cose in apparenza abbandonate e dalla incerta consistenza e/o origine, si limiti a segnalare l'anomalia agli organi competenti senza assumere alcuna iniziativa;
- nell'espletamento delle attività oggetto del contratto non crei barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi di lavoro;
- non prenda ordini da estranei nell'esecuzione del servizio;

- che tutto il proprio personale addetto ai lavori stessi, alla sorveglianza e alla organizzazione della sicurezza, sia adeguatamente informato e formato, con specifico riferimento alla sicurezza ed alla salute e a tutto quanto previsto dal presente "DUVRI";

CARATTERISTICHE DEI LUOGHI PRESSO I QUALI È DATA LA POSSIBILITÀ DI ORGANIZZARE UN DEPOSITO DEI MATERIALI

Le aree di deposito devono essere idonee a contenere i materiali che si intende collocare. In particolare:

- Eventuali ripiani devono avere una superficie adeguata e devono essere dotati di fermi e/o bordi rialzati che impediscano la fuoriuscita accidentale degli oggetti depositati a causa di rotolamenti o sollecitazioni esterne sugli oggetti stessi e sulla struttura portante;
- Materiali di forma diversa devono essere immagazzinati con sistemi per la loro stabilizzazione;
- Essere chiaramente segnalate e delimitate;
- Non invadere percorsi di transito, vie di esodo o uscite di emergenza;
- Avere i piani di deposito (pavimenti, scaffalature, solai, ecc.) di portata idonea rispetto al peso dei carichi da depositare (verificare sempre che la portata massima consentita sia compatibile con il peso dell'oggetto);
- Le aree di deposito devono essere realizzate in modo tale che gli oggetti vi possano essere collocati in posizione stabile;
- Limitare al minimo indispensabile il deposito e lo stoccaggio di materiali combustibili o infiammabili (al fine di limitare il più possibile il carico d'incendio);

Per il deposito dei materiali necessari alla lavorazione della ditta esterna sono individuate ed allestite apposite ed idonee aree, nello specifico una interna all'azienda ed una esterna.

IMPIANTI

Per, eventuali, ulteriori necessità circa l'attività affidata le imprese sono autorizzate, previo comunicazione scritta da parte del preposto di cantiere, ad usufruire dell'impianto elettrico di proprietà del committente, il quale è in possesso di dichiarazione di conformità.

GESTIONE EMERGENZE

All'interno degli immobili oggetto di tale affidamento diretto:

- esiste un documento di valutazione dei rischi con l'annesso piano di emergenza;
- sono presenti le cassette di primo soccorso;
- sono installati un congruo numero di estintori, adeguatamente posizionati;
- è presente la cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo;
- esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e vengono fatte periodicamente le prove di evacuazione.

L'impresa deve preventivamente prendere visione della documentazione sulla sicurezza, della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza.

SMALTIMENTO RIFIUTI

Ogni lavorazione inerente lo svolgimento delle attività deve prevedere lo smaltimento di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari, la delimitazione e la segnalazione delle aree per il deposito temporaneo, il contenimento degli impatti visivi.

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

Committente ed Imprese esecutrici

- Sia il Committente che le imprese devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.
- La segnalazione può essere effettuata mediante cartelli a cavalletto indicanti il pericolo, posizionati a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" dell'area interessata. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
- I cavi elettrici devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo da inciampo.
- Analogamente andranno segnalati eventuali pavimenti non stabili ed antisdrucchiolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi.
- Ai lavoratori delle imprese sarà vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

ATTREZZATURE E ARREDI

È vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà della E.Di.Su. Pavia se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.

Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.

Prima dell'inizio dei lavori l'impresa dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento e consegnando copia degli attestati di formazione obbligatori.

Al fine di coordinare le azioni ed impedire interferenze, la consegna delle attrezzature e del materiale in genere deve avvenire previa accordo con l'ente stessa e previa comunicazione:

- Del giorno e dell'orario previsti per la consegna;
- Delle modalità di consegna;
- Del nominativo del trasportatore al quale è affidato il trasporto delle macchine e del materiale di consumo.

Il Committente provvederà a fornire tutte le necessarie indicazioni al trasportatore delle macchine, attrezzature e del materiale di consumo al fine che le stesse possano essere depositate in luoghi che non comportino rischi per i lavoratori o per gli utenti e possibilità di danno per le attrezzature stesse;

LAVORAZIONI CHE RICHIEDONO SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

Eventuali attività diverse da quelle previste dal presente documento dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dal Dirigente/Preposto.

ATTIVITÀ DI COMPETENZA DEL DATORE DI LAVORO, DIRIGENTI, PREPOSTI

Il DdL e/o il Dirigente, Preposto procedono in via preventiva all'identificazione dell'attività e degli operatori, con la stipula di opportuno contratto, e previa verifica della idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, anche attraverso l'iscrizione alla CCIAA (nei casi in cui è prevista tale iscrizione. Si ricorda peraltro che la sola iscrizione alla Camera di Commercio non assicura il possesso dei requisiti di idoneità). Devono attuare le misure di sicurezza e d'igiene previste dai decreti, rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione mediante affissione negli ambienti di lavoro, di estratti delle presenti norme o nei casi in cui non sia possibile l'affissione con altri mezzi, disporre ed esigere che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza e di igiene ed utilizzino i mezzi di protezione messi a loro disposizione. Nell'ipotesi di contratto verbale o telefonico, il DdL e/o il Dirigente assicurano comunque l'identificazione degli operatori e la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi da Interferenze, con lo scambio di informazioni relative alle misure di Prevenzione e Protezione in via preventiva all'inizio dell'attività. Come regola generale, l'attività viene preceduta da un sopralluogo congiunto nell'area interessata, per la definizione di tutti gli aspetti operativi e le implicazioni di sicurezza conseguenti, compresi gli eventuali rischi di interferenza. attuare le misure di sicurezza e d'igiene previste dai decreti;

Informazione e formazione

Le notizie sulle realtà del luogo di lavoro, sulle misure e le attività di prevenzione e protezione debbono essere opportunamente fornite ai lavoratori, ai vari livelli. Le notizie debbono riguardare principalmente la natura dei lavori e le modalità di esecuzione, l'uso degli attrezzi e dei macchinari, la segnaletica di sicurezza, l'ubicazione e la consistenza dei presidi medici, l'ubicazione delle attrezzature antincendio, l'ubicazione dei siti di raduno e le vie di fuga, nonché i luoghi, opportunamente segnalati, dove esiste il pericolo rumore, le zone intercluse ed in genere tutti i possibili pericoli ipotizzabili per le condizioni di emergenza. Della formazione e informazione fornite ai lavoratori per garantire sicurezza, le ditte esterne che opereranno all'interno delle aree dell'ente devono certificare l'avvenuto programma di formazione ed informazione prima dell'invio del personale sui luoghi di lavoro con comunicazione scritta.

Il Responsabile Sicurezza della ditta esterna presente nelle strutture dell'Ente effettuerà un colloquio formativo, individuale per ogni lavoratore, con una breve illustrazione delle principali norme di prevenzione e di igiene, da osservare e particolare cura dovrà essere posta nella illustrazione, delle norme che regolano alcune attività e situazioni di emergenza con particolari rischi, quali ad esempio: le protezioni, e i dispositivi personali, il comportamento da tenersi nelle situazioni di emergenza. Particolare attenzione sarà posta, ai rischi più significativi presenti per lo specifico intervento da attuare.

La ditta esterna deve assicurare che i propri collaboratori siano idoneamente e sistematicamente formati ed informati sui contenuti delle procedure di lavoro adottate nell'area ove verranno effettuati i lavori. La ditta esterna deve assicurare, altresì, che al termine dei lavori provvederà a pulire il luogo di lavoro affinché la zona interessata sia completamente pulita e sgombra dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per il personale.

L'accesso alle aree di lavoro all'interno dell'Ente sarà vietato alle persone non preventivamente autorizzate; si accederà nell'area operativa se appositamente autorizzati o con permesso di accesso.

Obblighi e divieti dei lavoratori

I lavoratori devono osservare, oltre alle norme previste dai decreti, le misure disposte dall'ente ai fini della sicurezza e dell'igiene individuale e collettiva; usare con cura i dispositivi di sicurezza e di igiene e gli altri mezzi di protezione predisposti o forniti dall'azienda; segnalare immediatamente al datore di lavoro od ai preposti le deficienze dei dispositivi ed eventuali condizioni di pericolo di cui venissero a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza o nell'ambito delle loro competenze o possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli; non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di protezione dalle macchine senza averne ottenuta l'autorizzazione; provvedere all'eliminazione delle eventuali deficienze riscontrate negli apprestamenti di sicurezza ed alla sospensione del lavoro qualora a loro giudizio, in determinate condizioni, la prosecuzione dello stesso si rivelasse pericolosa per l'incolumità dei lavoratori addetti o di terzi; agire con competenza per non compromettere la sicurezza propria o di altre persone. All'ingresso il personale deve essere in ogni caso identificato, e deve esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia, degli elementi identificativi del lavoratore e della azienda per cui lavora. In ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. N°81 del 9 Aprile 2008 il DdL o il Dirigente applica le Procedure di Sicurezza da Interferenze e, in conseguenza, assicura che a tali lavoratori esterni siano fornite dettagliate informazioni su:

- rischi specifici esistenti all'interno dell'ambiente di lavoro in cui sono chiamati ad operare;
- misure di prevenzione ed emergenza adottate dall'azienda;

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

GENERALITÀ

Le situazioni di rischio per la salute e la sicurezza dei lavoratori dovute all'interferenza tra l'attività svolta dalla ditta esterna e l'attività svolta dal personale interno nell'immobile sede del "Collegio Volta" e del "Collegio Cardano", sono state identificate e successivamente valutate secondo il criterio riportato al paragrafo successivo.

CRITERIO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

Per ogni pericolo individuato vengono definiti due fattori il cui prodotto fornisce l'entità del rischio secondo la seguente formula:

$$R = P \times D$$

in cui:

R = entità del rischio

P = probabilità di accadimento

D = gravità del danno

Il fattore P rappresenta la probabilità di accadimento dell'infortunio, ossia la probabilità che un potenziale pericolo possa comportare un danno o una lesione, e può assumere i seguenti valori:

P=1	IMPROBABILE	Può verificarsi un infortunio per la concomitanza di più eventi indipendenti poco probabili. Non sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
P=2	POSSIBILE	Può verificarsi un infortunio solo in circostanze sfortunate. Sono noti rarissimi episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
P=3	PROBABILE	Può verificarsi un infortunio in modo non automatico o diretto. Sono noti alcuni episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative.
P=4	MOLTO PROBABILE	Esiste correlazione diretta tra il pericolo individuato e la possibilità che si verifichi l'infortunio Sono noti episodi già verificatisi in azienda o in aziende simili o in simili situazioni operative

Il fattore di danno D rappresenta la gravità del danno e può assumere i seguenti valori:

D=1	LIEVE	Infortunio o esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
D=2	MEDIO	Infortunio o esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
D=3	GRAVE	Infortunio o esposizione acuta con effetti di invalidità parziale. Esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti.
D=4	GRAVISSIMO	Infortunio o esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale. Esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti.

I valori che possono essere assunti dall'entità del rischio R sono stati raggruppati in 4 classi omogenee, ad ognuna delle quali corrisponde un diverso livello di gravità del rischio.

P →	1	2	3	4
D ↓				
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

Area di rischio:

Trascurabile  Basso  Medio  Elevato 

I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI E COSTI DELLA SICUREZZA

Con riferimento agli interventi previsti non si ravvisano particolari interferenze reciproche tra l'attività svolta dai lavoratori della ditta esterna ed il personale interno/studenti.

Si precisa che per le suddette attività tutto il personale interno sarà opportunamente informato sulla tipologia di attività di manutenzione da effettuare e sui giorni ed orari di lavoro delle ditte esterne, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento.

I risultati della valutazione del rischio e l'entità dei costi della sicurezza sono riportati nella tabella che segue.

La Ditta esterna dovrà produrre un proprio Piano Operativo di Sicurezza relativo ai rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere coordinato con il Documento Unico di Valutazione Rischi e Interferenze (D.U.V.R.I.).

Il DUVRI definitivo potrà essere costituito unicamente dal presente documento, redatto preventivamente alla stipula del contratto o, eventualmente, modificato ed integrato dagli specifici suggerimenti che potranno essere forniti dalle imprese esecutrici, anche a seguito del sopralluogo da eseguirsi successivamente alla stipula dell'obbligazione commerciale.

Luogo di lavoro	TUTTE LE STRUTTURE IN GESTIONE AD E.Di.Su. PAVIA								
Servizi in appalto	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO IMPIANTI ELEVATORI (ASCENSORI MONTACARICHI E MONTA SCALE)								
Ditta esterna									
Tipo di rischi	RISCHI INTERFERENTI INTRODOTTI DALLA DITTA ESTERNA								
Lavoratori esposti	Lavoratori della ditta esterna e personale interno								
RISCHIO	CAUSA	VALUTAZIONE RISCHI			AREA DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	COSTO DELLA SICUREZZA	SOGGETTO ATTUATORE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	SOGGETTO VERIFICATORE DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
		P	D	R					
Urti, colpi, impatti, punture, tagli, elettrocuzione, inalazione polveri, inciampi, scivolamento, getti e schizzi, uso di sostanze chimiche, proiezione di schegge o materiale, caduta di materiale dall'alto, caduta dall'alto, investimento	Lavori di manutenzione con utilizzo di attrezzature	2	2	4	BASSO	DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA 1) Segnalazione delle aree temporaneamente utilizzate per i lavori con apposita cartellonistica e idonea recinzione delle aree di lavoro. Segnalazione di pericolo con apposita cartellonistica. Segnalazione di divieto con apposita cartellonistica. Segnalazione di obbligo con apposita cartellonistica. 2) Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici. 3) Armadietto in metallo completo di presidi chirurgici e farmaceutici.	1) € 13,35 2) € 12,30 3) € 34,88 5) € 86,00 7) € 13,68 8) € 9,87 9) € 64,32 11) € 10,01 Tot. € 244,41	Ditta esterna	Dirigente o Preposto delegato dal Datore di lavoro

						DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE 5) Occhiale di protezione a mascherina, monolente in policarbonato con telaio in pvc con sistema di ventilazione, lenti antiurto e antigraffio, adatto per lavori: a) meccanici in ambienti polverosi 7) Elmetto in polietilene con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio: con fori di ventilazione laterali richiudibili 8) Guanti per la protezione contro i rischi meccanici 9) Scarpa antistatica, con tomaia in pelle scamosciata e tessuto, fodera traspirante, suola di usura in PU compatto antiabrasione ed ergonomica, lamina antiforo flessibile in materiale composito, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche: a) bassa 11) Imbracatura			
--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

						anticaduta con cintura di posizionamento incorporata, taglia unica regolabile, ancoraggio dorsale e sternale e due laterali: b) cordino di ancoraggio regolabile con moschettone, peso 1600 g			
Rumore	Lavori di manutenzione con utilizzo di attrezzature	2	3	6	MEDIO	2) Cuffie Antirumore	2) € 30,00 Tot. € 30,00	Ditta esterna	Dirigente o Preposto delegato dal Datore di lavoro
Prevenzione dei rischi di natura interferenziale						Attività di coordinamento tra l'Amministrazione e le imprese esecutrici per la valutazione congiunta dei rischi di natura interferenziale. Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale.	€ 700,00	Ditta esterna	Dirigente o Preposto delegato dal Datore di lavoro
TOTALE COMPLESSIVO							€ 974,41		

MISURE DI EMERGENZA

La ditta esterna è stata adeguatamente informata sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato in azienda.

In particolare, sono state fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure adottate per l'evacuazione del luogo di lavoro che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti.

Inoltre, il datore di lavoro della ditta esterna e i lavoratori da lui impiegati sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

Le imprese esterne sono invitate ad osservare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;
- controllo delle misure e delle procedure di sicurezza;

Occorrerà in particolare evitare:

- l'accumulo di materiali combustibili o infiammabili;
- l'ostruzione delle vie di esodo;
- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere;

RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO

Il datore di lavoro della ditta esterna, inoltre, è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato in azienda, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

Rumore

I luoghi di lavoro, ove tecnicamente possibile e giustificato dal rischio, dove i lavoratori possano essere esposti ad un rumore al di sopra dei "valori superiori di azione" sono stati delimitati e resi ad accesso limitato.

Caduta di materiale dall'alto

Le zone di pericolo sono state precluse per evitare che i lavoratori sostino sotto i carichi sospesi.

Investimento

I percorsi di circolazione pedonali e carrabili sono stati differenziati.

Inalazione polveri e fibre

Le attrezzature di lavoro presenti sono state dotate di sistemi di aspirazione localizzati posizionati il più vicino possibile al punto di emissione, al fine di ridurre lo sviluppo e la diffusione di polveri e fibre nell'ambiente di lavoro.

Rischio elettrocuzione

Rischio di fulminazione con macchine e apparecchiature elettriche o impianti, quadri elettrici a servizio delle attrezzature e delle macchine utilizzate dalle imprese terze (se non realizzati a regola d'arte).

In aggiunta si precisa che:

- I quadri elettrici sono tenuti chiusi e provvisti di segnaletica di sicurezza;
- Le attrezzature utilizzate per le lavorazioni sono integre e non presentano parti elettriche scoperte;
- l'azienda che lavora nella struttura è tenuta a informare e segnalare immediatamente al Datore di lavoro qualsiasi anomalia che possa interferire con il rispetto delle norme di prevenzione e protezione.

Rischio cadute o scivolamenti

Per presenza di pavimentazioni potenzialmente scivolose, sdruciolevoli o temporaneamente sconnesse.

MISURE DI SICUREZZA CHE L'IMPRESA DEVE SEMPRE ADOTTARE IN OGNI FASE DI LAVORO - GENERALITA'

Misure di sicurezza e DPI: Seguire le procedure di lavoro in sicurezza;

Informazione e Formazione degli addetti sui rischi;

In fase di coordinamento verranno eventualmente apportate e quindi definite modifiche o aggiornamenti del DUVRI in merito a cambiamenti e/o modalità di lavoro particolari.

APPRESTAMENTI DI IGIENE

La ditta esterna si adopererà affinché i propri dipendenti possano consumare il pranzo in idoneo ambiente.

MISURE GENERALI DI SICUREZZA

Per lo svolgimento delle attività in oggetto la ditta esterna:

- deve concordare le tempistiche onde evitare eventuali interferenze;
- deve scaricare e caricare il proprio materiale, se necessario, nel luogo individuato;
- deve svolgere il proprio ruolo e le proprie manovre in sicurezza senza causare o potenzialmente determinare rischi/danni a persone o cose;
- deve accedere alle aree di diretta gestione seguendo i dettami comunicatigli, onde evitare interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze e con le normali altre attività svolte;
- per situazioni di emergenza, il personale dell'impresa dovrà seguire le istruzioni contenute nelle procedure del Piano di Emergenza ed Evacuazione della struttura ospitante.
- È fatto divieto di fumare, utilizzare fiamme libere, gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile all'interno ed in prossimità di tutte le aree citate.
- È fatto assoluto divieto al personale dipendente dell'appaltatore di utilizzare attrezzature ed utensili della Committente e di altre attività presenti e viceversa, salvo autorizzazioni scritte.
- È fatto divieto al personale dipendente dell'azienda di assumere alcool e sostanze stupefacenti durante l'orario di lavoro.
- Durante le attività lavorative verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 26 del decreto legislativo n. 81 del 2008, e si cureranno, ciascuno per la parte di competenza, in particolare:
 - il mantenimento dell'azienda in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
 - la scelta dell'ubicazione dei posti di lavoro, tenendo conto delle condizioni di accesso a tali posti, definendo vie o zone di spostamento o di circolazione, con ausilio delle elaborazioni grafiche allegate al presente documento;
 - le condizioni di movimentazione dei vari materiali;
 - la manutenzione, il controllo prima dell'entrata in servizio e il controllo periodico degli impianti delle macchine delle attrezzature e dei dispositivi al fine di eliminare i difetti che possono pregiudicare la sicurezza e la salute dei lavoratori;

- la delimitazione e l'allestimento delle zone di stoccaggio e di deposito dei vari materiali, in particolare quando si tratta di materie e di sostanze pericolose;
- l'adeguamento, in funzione dell'evoluzione dell'azienda, della durata effettiva da attribuire ai vari tipi di lavoro o fasi di lavoro;
- la cooperazione tra datori di lavoro e lavoratori autonomi;
- le interazioni con le attività che avvengono sul luogo, all'interno o in prossimità dell'impresa.

Il committente si impegna a comunicare alle imprese presenti nell'ente gestito e ad eventuali appaltatori presenti, in fase di collaborazione e coordinamento per l'eventuale integrazione del Duvri, le informazioni sui rischi specifici ulteriori esistenti di propria competenza e le relative misure di prevenzione ed emergenza adottate ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera b del Dlgs 81/2008.

NORME GENERALI DI COORDINAMENTO E DI SICUREZZA

(Sospensione delle attività)

L'attività deve essere immediatamente sospesa in caso di:

- motivata richiesta da parte del committente;
- pericolo grave ed immediato;
- emergenza allarme incendio o altro;
- mancato rispetto della normativa di riferimento per l'attività svolta e/o delle misure di prevenzione e protezione previste nel presente documento;
- pericolose anomalie nell'esecuzione del lavoro;
- emergenza terroristica;

Impegni dell'Appaltatore

L'azienda operante nell'ente si impegna:

- ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione previste dalla normativa nazionale e locale per lo svolgimento delle attività oggetto dell'intervento;
- ad adottare e far rispettare le misure di prevenzione e protezione individuate in sede di sopralluogo e riportate nel presente documento, nonché a rispettare le ulteriori disposizioni contenute nello stesso;
- a segnalare al committente ogni significativa criticità che dovesse insorgere durante l'effettuazione dell'attività svolta o appaltata;
- ad informare il personale addetto all'intervento sui rischi individuati e le relative misure di prevenzione e protezione previste, nonché a fornire loro ogni dispositivo di protezione necessario;
- ad informare ed a far rispettare al personale addetto le misure di prevenzione e gestione delle emergenze previste nel Piano di Emergenza ed Evacuazione ricevuto dal committente

PROCEDURE DI EMERGENZA

Fatto salvo tutto quanto precedentemente sopra citato, l'appaltatore:

- In caso di emergenze (principio d'incendio, rapina, allagamento o altro), deve avvertire immediatamente il committente ed attenersi alle istruzioni indicate nel Piano di emergenza ed Evacuazione ricevuto;
- In caso di emergenza sanitaria, avvertire immediatamente il Primo Soccorso più vicino.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ACCESSORIE

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori della ditta esterna per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

Il presente DUVRI viene sottoscritto:

Legale rappresentante - Committente	
Data	Timbro e firma.....
Datore di lavoro della ditta esterna	
Data	Timbro e firma.....
Presa visione da parte del Responsabile S.P.P. del Committente	
Data ...22/09/2026.....	
Presa visione da parte del Responsabile S.P.P. della ditta esterna	
Data	firma.....

<i>Firma per presa visione da parte del personale della ditta esterna</i>	
<i>Cognome e Nome</i>	
Data	firma.....
<i>Cognome e Nome</i>	
Data	firma.....
<i>Cognome e Nome</i>	
Data	firma.....
<i>Cognome e Nome</i>	
Data	firma.....

VERBALE DI SOPRALLUOGO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: _____ ha ricevuto dalla Committente: _____ di svolgere le attività di cui al Contratto di repertorio n. _____ del _____ presso TUTTE le strutture in gestione alla E.Di.Su. di PAVIA i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- RUP committente:
- Datore di lavoro ditta appaltatrice:

DICHIARANO

- 1) di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi interessati all'appalto, allo scopo di valutare altri eventuali altri rischi non evidenziati nel "Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali" preventivamente redatto, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08.
- 2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali (eventuali):

Area di lavoro	Descrizione del Rischio	Azione preventiva e/o di comportamento
TUTTE LE STRUTTURE INTERESSATE	Urti, colpi, impatti, punture, tagli, elettrocuzione, inalazione polveri, inciampi, scivolamento, getti e schizzi, uso di sostanze chimiche, proiezione di schegge o materiale, caduta di materiale dall'alto, investimento	Dispositivi di protezione collettiva ed individuale
	Caduta dall'Alto	Dispositivi di protezione collettiva ed individuale
	Mancanza di informazione su rischi interferenziali	Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale

Resta inteso che il Datore di lavoro della ditta appaltatrice dovrà rivolgersi al Datore di Lavoro del committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile alle attività lavorative svolte nell'ambiente di lavoro o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici eventualmente individuati, la ditta appaltatrice provvederà a:

- ☐ produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici ed un Piano Operativo di Sicurezza;
- ☐ informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- ☐ mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- ☐ fornire ai lavoratori idonei Dispositivi di Protezione Individuali (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Pavia (PV), li _____

Firma del Datore di Lavoro del committente

.....

Firma del Datore di lavoro della ditta appaltatrice

.....

DOCUMENTO PRODOTTO IL: 21/09/2026

Informazioni relative alla Stazione Appaltante

DENOMINAZIONE	EDISU PAVIA
INDIRIZZO	via sant'ennodio 26
CAP	27100
LOCALITÀ	PAVIA
CODICE FISCALE	96053130181
SITO WEB	www.edisu.pv.it
INDIRIZZO ELETTRONICO	protocollo@pec.edisu.pv.it
CODICE IDENTIFICATIVO PAESE	IT
NOME DEL PAESE	Italia
NOME DEL RUP	Claudia Vercesi

Informazioni relative al Fornitore del Servizio

DENOMINAZIONE	Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti S.p.A.
CODICE FISCALE o P. IVA	05017630152
SITO WEB DI EROGAZIONE SERVIZIO	https://www.ariaspa.it

Informazioni sulla Procedura di Appalto

IDENTIFICATIVO DI GARA	Tecnico3726
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA	Other

AMBITO DELLA PROCEDURA	Servizi
TITOLO DEL BANDO	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI E MONTA SCALE INSTALLATI PRESSO GLI IMMOBILI IN USO AD EDiSU DI PAVIA, PER ANNI 3
DESCRIZIONE DEL BANDO	SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI E MONTA SCALE INSTALLATI PRESSO GLI IMMOBILI IN USO AD EDiSU DI PAVIA, PER ANNI 3
ELENCO CPV RELATIVI AL BANDO	50750000-7
NUMERO LOTTI	1
ID LOTTO	LOT-0001

Criteri Generici

Si tratta di appalto riservato

Nome Criterio	Descrizione
Si tratta di appalto riservato ID: 2043338f-a38a-490b-b3ec-2607cb25a017	Solo se l'appalto è riservato: l'operatore economico è un laboratorio protetto, una "impresa sociale" o provvederà all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti?

Registrazione in elenchi ufficiali

Nome Criterio	Descrizione
Registrazione in elenchi ufficiali ID: 9b19e869-6c89-4cc4-bd6c-ac9ca8602165	Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale degli operatori economici riconosciuti, oppure possiede un certificato equivalente (ad esempio rilasciato nell'ambito di un sistema nazionale di qualificazione o prequalificazione)?

Forma di Partecipazione

Nome Criterio	Descrizione
Forma di Partecipazione ID: ee51100f-8e3e-40c9-8f8b-57d5a15be1f2	L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri?

Imprese Ausiliarie

Nome Criterio	Descrizione
Imprese Ausiliarie ID: 0d62c6ed-f074-4fcf-8e9f-f691351d52ad	L'operatore economico fa affidamento sulle capacità di altri soggetti per soddisfare i criteri di selezione della parte IV e rispettare i criteri e le regole (eventuali) della parte V?

Subappaltatori

Nome Criterio	Descrizione
Subappaltatori	L'operatore economico intende subappaltare parte del contratto a terzi?
ID: 72c0c4b1-ca50-4667-9487-461f3eed4ed7	

Lotti a cui l'OE intende partecipare

Nome Criterio	Descrizione
Lotti a cui l'OE intende partecipare	Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:
ID: 8b9700b7-b13c-41e6-a220-6bbf8d5fab31	

Riduzione del numero dei candidati qualificati

Nome Criterio	Descrizione
Riduzione del numero dei candidati qualificati	L'operatore economico dichiara che soddisfa i criteri e le regole oggettivi e non discriminatori da applicare al fine di limitare il numero di candidati nel modo seguente: Nel caso in cui siano richiesti certi certificati o altre forme di prove documentali, indicare per ciascuno se l'operatore economico ha i documenti richiesti
ID: 51c39ba9-0444-4967-afe9-36f753b30175	

L'Operatore Economico è una Micro, Piccola o Media Impresa?

Nome Criterio	Descrizione
L'Operatore Economico è una Micro, Piccola o Media Impresa?	L'Operatore Economico è una Micro, Piccola o Media Impresa?
ID: ede30cb7-70c2-4ead-ba11-22d0cac5ab7a	

Motivi legati a condanne penali

Nome Criterio	Descrizione
Partecipazione ad organizzazione criminale ID: 005eb9ed-1347-4ca3-bb29-9bc0db64e1ab	Partecipazione a un'organizzazione criminale, come definita all'articolo 2 della Decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, sulla lotta alla criminalità organizzata Partecipazione ad un'organizzazione criminale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. a) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?
Nome Criterio	Descrizione
Corruzione ID: c27b7c4e-c837-4529-b867-ed55ce639db5	Corruzione, come definita nell'articolo 3 della convenzione sulla lotta alla corruzione che coinvolge funzionari delle Comunità europee o funzionari degli Stati membri dell'Unione europea, GU C 195 del 25.6.1997 e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro del Consiglio 2003/568 / GAI del 22 luglio 2003 sulla lotta alla corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003). Questo motivo di esclusione include anche la corruzione come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (ente aggiudicatore) o dell'operatore economico Corruzione - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. b) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Nome Criterio	Descrizione
Frode ID: 297d2323-3ede-424e-94bc-a91561e6f320	Frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995) Frode - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. d) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Nome Criterio	Descrizione
Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche ID: d486fb70-86b3-4e75-97f2-0d71b5697c7d	Reati di terrorismo o reati collegati ad attività terroristiche, quali definiti negli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta al terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002). Questo motivo di esclusione include anche l'incitamento, il favoreggiamento o il tentativo di commettere un reato, di cui all'articolo 4 di tale decisione quadro Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. e) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Nome Criterio	Descrizione
Riciclaggio di proventi di attività criminosi o finanziamento del terrorismo ID: 47112079-6fec-47a3-988f-e561668c3aef	Riciclaggio di denaro o finanziamento del terrorismo, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011) Riciclaggio di proventi di attività criminosi o finanziamento del terrorismo - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 1 lett. f) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Nome Criterio	Descrizione
Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani ID: d789d01a-fe03-4ccd-9898-73f9cfa080d1	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani, come definito all'articolo 2 della direttiva 2011/36 / UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002 / 629 / GAI (GU L 101 del 15.4.2011) Sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1, lett. g) L'operatore economico ovvero uno dei soggetti di cui all'articolo 94 co. 3 del Decreto legislativo 36 del 31 marzo 2023 sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il motivo indicato sopra?

Motivi legati al pagamento di imposte e contributi previdenziali

Nome Criterio	Descrizione
Pagamento di imposte ID: b61bbeb7-690e-4a40-bc68-d6d4ecfaa3d4	L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento delle tasse, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento? Pagamento di Tasse - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

Nome Criterio	Descrizione
Pagamento di contributi previdenziali ID: 7d85e333-bbab-49c0-be8d-c36d71a72f5e	L'operatore economico ha violato i suoi obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, sia nel paese in cui è stabilito che nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore se diverso dal paese di stabilimento? Pagamento di Contributi Previdenziali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - art. 94 co. 6 e art. 95 co. 2

Limite ammesso

Ulteriori informazioni

Motivi legati al diritto ambientale, sociale e del lavoro

Nome Criterio	Descrizione
Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale ID: a80ddb62-d25b-4e4e-ae22-3968460dc0a9	L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto ambientale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE Violazione di obblighi in materia di diritto ambientale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)
Violazione di obblighi in materia di diritto sociale ID: a261a395-ed17-4939-9c75-b9ff1109ca6e	L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi nel campo del diritto sociale? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE Violazione di obblighi in materia di diritto sociale - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)
Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro ID: a34b70d6-c43d-4726-9a88-8e2b438424bf	L'operatore economico, a sua conoscenza, ha violato i suoi obblighi in materia di diritto del lavoro? Come indicato ai fini del presente appalto nel diritto nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara o nell'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE Violazione di obblighi in materia di diritto del lavoro e di salute e sicurezza sul lavoro - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. a)

Motivi legati all'attività economica

Nome Criterio	Descrizione
Fallimento	Liquidazione giudiziale
ID: d3732c09-7d62-4edc-a172-241da6636e7c	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione giudiziale - L'operatore economico è stato sottoposto a liquidazione giudiziale o è in corso un procedimento per la dichiarazione di liquidazione giudiziale?

Nome Criterio	Descrizione
Liquidazione coatta	Liquidazione coatta
ID: 396f288a-e267-4c20-851a-ed4f7498f137	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) Liquidazione coatta -L'operatore economico è oggetto di un provvedimento di liquidazione coatta o è in corso una procedura per l'emanazione di tale provvedimento?

Nome Criterio	Descrizione
Concordato preventivo con i creditori	Concordato preventivo con i creditori
ID: 68918c7a-f5bc-4a1a-a62f-ad8983600d48	Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. d) L'operatore economico è stato ammesso al concordato preventivo o è in corso una procedura per l'ammissione?

Motivi legati alla cattiva condotta

Nome Criterio	Descrizione
Gravi illeciti professionali	L'operatore economico si è reso colpevole di gravi illeciti professionali? Vedere, ove pertinente, le definizioni nel diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara.
ID: 514d3fde-1e3e-4dcd-b02a-9f984d5bbda3	Gravi illeciti professionali - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. e) e art. 98 co. 3 lett. d) e) f) g) h)

Nome Criterio	Descrizione
Accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza ID: 56d13e3d-76e8-4f23-8af6-13e60a2ee356	L'operatore economico ha sottoscritto accordi con altri operatori economici intesi a falsare la concorrenza? Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett. a)

Motivi legati al conflitto di interesse

Nome Criterio	Descrizione
Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto ID: b1b5ac18-f393-4280-9659-1367943c1a2e	L'operatore economico è a conoscenza di conflitti di interesse come indicato nella legislazione nazionale, nell'avviso pertinente o nei documenti di gara dovuti alla sua partecipazione alla procedura di appalto? Conflitto di interessi legato alla partecipazione alla procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. b)

Nome Criterio	Descrizione
Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto ID: 61874050-5130-4f1c-a174-720939c7b483	L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura di appalto? Partecipazione diretta o indiretta alla preparazione della procedura di appalto - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 95 co. 1 lett. c)

Motivi legati alla risoluzione anticipata

Nome Criterio	Descrizione
Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili ID: 3293e92b-7f3e-42f1-bee6-a7641bb04251	L'operatore economico ha già avuto esperienza di cessazione anticipata di un precedente contratto di appalto pubblico, di un precedente contratto di appalto con un ente aggiudicatore o di un precedente contratto di concessione, oppure di imposizione di un risarcimento danni o altre sanzioni comparabili in relazione a tale precedente contratto di appalto? Carenze nell'esecuzione di un precedente contratto - Cessazione anticipata, risarcimento danni o altre sanzioni comparabili - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 98 co. 3 lett c)

Motivi legati a false dichiarazioni

Nome Criterio	Descrizione
Influenza indebita nel processo decisionale, vantaggi indebiti derivanti da informazioni riservate ID: 696a75b2-6107-428f-8b74-82affb67e184	L'operatore economico può confermare che non si è reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione, non ha omesso di fornire tali informazioni, è stato in grado di presentare senza indugio i documenti giustificativi richiesti dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore e non si è impegnato a influenzare indebitamente il processo decisionale dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, a ottenere informazioni riservate che possono conferirgli vantaggi indebiti nella procedura di appalto o a fornire per negligenza informazioni fuorvianti che possono avere un'influenza significativa sulle decisioni riguardanti l'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione? False dichiarazioni - Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. e) ed f) e art. 98 co. 3 lett. b)

Motivi legati esclusivamente dalla legislazione nazionale

Nome Criterio	Descrizione
Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale ID: 63adb07d-db1b-4ef0-a14e-a99785cf8cf6	

1) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. c)
Uno dei soggetti indicati all'art. 94 co. 3 del d. lgs. 36/2023 è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per il reato di false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile?

2) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 1 lett. h)
Uno dei soggetti indicati all'art. 94 co. 3 del d. lgs. 36/2023 è stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per un qualunque delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione?

3) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 2
Sussistono a carico dei soggetti di cui all'art. 94, co. 3, del d.lgs. n. 36/2023 cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto 159/2011?

4) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94 co. 5 lett. a
L'operatore economico ha subito una sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, co. 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81?

5) Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – art. 94, co. 5, lett. b)
L'Operatore Economico ha violato le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68?

6) L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D.Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico?

Criteri Selezione

Adeguatezza-I

Nome Criterio	Descrizione
Iscrizione in un registro commerciale ID: 87b3fa26-3549-4f92-b8e0-3fd8f04bf5c7	È iscritto nei registri commerciali tenuti nello Stato membro di stabilimento come indicato nell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE; gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato. Iscrizioni nel registro delle imprese che svolgono attività commerciale - art. 100, co. 3 d.lgs. n. 36/2023.

Identificazione Lotti

LOT-0001

Nome del registro

URL

Fatturato annuo generale

Nome Criterio	Descrizione
Fatturato annuo generale ID: 499efc97-2ac1-4af2-9e84-323c2ca67747	Il fatturato annuo ("generale") dell'operatore economico per il numero di esercizi richiesto nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara è il seguente: Art. 100, co. 1, lett. b) e co. 11 d.lgs. n. 36/2023.

Requisito minimo

50000,00 EUR

FAC-SIMILE

SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA, COMPRESO IL PRONTO INTERVENTO DEGLI IMPIANTI ELEVATORI E MONTA SCALE INSTALLATI PRESSO GLI IMMOBILI IN USO AD EDISU DI PAVIA, PER ANNI 3

CIG: _____

(da rendere, sottoscritta digitalmente, su carta intestata)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ (Prov.)

_____ il _____ residente a _____ in Via /Piazza

_____ n. _____, in

qualita' di _____

dell'impresa/studio/ecc. _____

_____ sita in _____ prov. _____,

via _____, n. _____

tel. _____ email _____

P.I./C.F. _____

CONSAPEVOLE

- *delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;*

DICHIARA

- che i costi stimati della manodopera per l'esecuzione dell'appalto sono pari ad € _____;
- gli oneri per la sicurezza aziendali relativi alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro per l'esecuzione dell'appalto sono pari ad € _____;
- di applicare ai propri dipendenti il CCNL del settore _____.

FIRMA



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Informativa sul Trattamento dei Dati Personali e sui Diritti dell'Interessato
(Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR)

Gentile Dichiarante, la presente informativa descrive le modalità con cui l'EDiSU tratterà i Suoi dati personali, acquisiti tramite la dichiarazione sostitutiva relativa alla partecipazione al bando, in conformità con la normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

1. Titolare del Trattamento

Il **Titolare del trattamento** dei Suoi dati personali è l'**Ente per il Diritto allo Studio Universitario di Pavia (EDiSU)**, Codice Fiscale/Partita IVA 02205710185, con sede legale in Via Sant'Ennodio, 26 – 27100 PAVIA.

2. Categorie di Dati Personali Trattati

EDiSU tratterà i dati personali che Lei ci fornirà in occasione della Sua partecipazione al presente bando tramite la dichiarazione sostitutiva e le procedure di richiesta online. In particolare, potremmo acquisire:

- **Dati comuni:** dati anagrafici, recapiti, dati relativi al Suo percorso di studi, alla Sua situazione economica e al Suo nucleo familiare.
- **Categorie particolari di dati personali (Dati Sensibili):** in relazione alle dichiarazioni rese, EDiSU potrebbe venire in possesso di categorie particolari di dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale del richiedente o del suo nucleo familiare. Il trattamento di tali dati sensibili avverrà **solo previo Suo esplicito consenso**, che Le verrà richiesto specificamente all'interno della procedura di richiesta online, o in presenza di altre basi giuridiche previste dall'Art. 9 del GDPR (es. adempimento di obblighi legali nel campo della sicurezza sociale).

3. Finalità e Base Giuridica del Trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali è necessario per le seguenti finalità, ciascuna con la propria base giuridica:

- **a) Accertamento e erogazione del beneficio:** per il corretto e completo accertamento della Sua situazione economica e del Suo nucleo familiare, la verifica dei requisiti di accesso al beneficio e l'erogazione dello stesso, secondo i criteri definiti nel presente bando.
 - **Base Giuridica:** Esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (Art. 6, par. 1, lett. e) GDPR).



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- **b) Adempimento di obblighi legali:** per ottemperare a tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente (civile, fiscale, contabile, amministrativa, regolamentare, comunitaria, inclusa la normativa sugli appalti pubblici).
 - **Base Giuridica:** Adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare (Art. 6, par. 1, lett. c) GDPR).
- **c) Gestione del rapporto contrattuale/istituzionale:** per l'esecuzione di attività pre-contrattuali (es. presentazione di offerte), la conclusione e l'esecuzione di accordi e contratti (come quelli relativi ai servizi offerti da EDiSU), la gestione amministrativa del rapporto e l'effettuazione di verifiche e certificazioni.
 - **Base Giuridica:** Esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6, par. 1, lett. b) GDPR).
- **d) Tutela degli interessi legittimi di EDiSU:** per l'esercizio di ogni diritto e azione di legge, anche in sede giudiziale, nell'interesse e a tutela di EDiSU, inclusa la verifica della veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del presente bando e del successivo rapporto.
 - **Base Giuridica:** Legittimo interesse del Titolare (Art. 6, par. 1, lett. f) GDPR), bilanciato con i Suoi diritti e libertà fondamentali.

4. Modalità del Trattamento e Periodo di Conservazione

I Suoi dati personali saranno trattati con modalità strettamente necessarie al conseguimento delle finalità sopra indicate. Il trattamento potrà avvenire anche con l'ausilio di **strumenti elettronici, informatici o telematici**, adottando logiche strettamente correlate alle finalità e, comunque, procedure idonee a garantire la **sicurezza, riservatezza e integrità** dei dati, in conformità con l'Art. 32 del GDPR. Il personale incaricato al trattamento è opportunamente istruito per prevenire perdite, distruzioni, accessi non autorizzati o trattamenti non consentiti dei dati.

In osservanza dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati (Art. 5 GDPR), i Suoi dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il raggiungimento delle finalità per le quali sono stati raccolti e trattati, nel rispetto dei termini di conservazione previsti dalla legge (es. termini di prescrizione legale e fiscale).

5. Comunicazione e Diffusione dei Dati

I Suoi dati personali potranno essere comunicati a:

- **Enti Istituzionali:** Ministero delle Finanze, Guardia di Finanza, Polizia di Stato e altre autorità giudiziarie o amministrative, per l'espletamento dei controlli e degli obblighi di legge.
- **Soggetti Terzi Fornitori di Servizi:** soggetti che erogano prestazioni funzionali alle finalità sopra indicate (es. studi professionali, consulenti, società di servizi informatici per la manutenzione di elaboratori e software). Tali soggetti agiranno in qualità di Responsabili del Trattamento (se designati da EDiSU) o di Titolari autonomi.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- **Personale Interno di EDiSU:** coloro che, all'interno di EDiSU, abbiano necessità di accedervi per ragioni connesse alla propria mansione o posizione gerarchica (personale dipendente, collaboratori, studenti alloggiati, limitatamente ai dati strettamente necessari). Tali soggetti saranno opportunamente istruiti e opereranno sotto l'autorità del Titolare o dei Responsabili del Trattamento.
- **Pubblicazione Graduatorie:** alla chiusura del bando, la graduatoria contenente nominativo, matricola, punteggio ottenuto, fascia di reddito, sede, posizione, esito ed eventuale sospensione, verrà pubblicata sul sito istituzionale e rimarrà disponibile online per un periodo di 12 mesi. La pubblicazione di tali dati avviene in adempimento degli obblighi di trasparenza e per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico (Art. 6, par. 1, lett. e) GDPR).

6. Processo Decisionale Automatizzato e Profilazione

I Suoi dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione, che produca effetti giuridici che La riguardino o che incida in modo analogo significativamente sulla Sua persona.

7. Diritti dell'Interessato

In qualità di interessato, Lei ha i seguenti diritti in relazione ai Suoi dati personali, come previsto dagli articoli da 15 a 22 del GDPR:

- **Diritto di accesso** (Art. 15 GDPR): ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e chiederne una copia in formato intelligibile.
- **Diritto di rettifica** (Art. 16 GDPR): ottenere l'aggiornamento, la rettificazione o l'integrazione dei Suoi dati.
- **Diritto alla cancellazione ("Diritto all'oblio")** (Art. 17 GDPR): ottenere la cancellazione dei dati, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, inclusi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati.
- **Diritto di limitazione di trattamento** (Art. 18 GDPR): ottenere la limitazione del trattamento (es. in caso di contestazione sull'esattezza dei dati, o se il trattamento è illecito ma Lei si oppone alla cancellazione).
- **Diritto alla portabilità dei dati** (Art. 20 GDPR): ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, i dati personali che La riguardano forniti a EDiSU e, se tecnicamente fattibile, ottenerne il trasferimento diretto ad un altro titolare.
- **Diritto di opposizione** (Art. 21 GDPR): opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei Suoi dati personali forniti.



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- **Diritto di revocare il consenso** (Art. 7, par. 3 GDPR): qualora il trattamento sia basato sul Suo consenso, ha il diritto di revocarlo in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prima della revoca.
- **Diritto di proporre reclamo** (Art. 77 GDPR): proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali qualora ritenga che il trattamento che La riguarda violi il GDPR.

8. Modalità di Esercizio dei Diritti

Potrà esercitare i Suoi diritti in qualsiasi momento inviando una comunicazione a:

EDiSU - Ente per il Diritto allo Studio Universitario di Pavia Via Sant'Ennodio, 26 27100 PAVIA (PV)

Oppure tramite:

- **Email ordinaria:** presidenza@edisu.pv.it
- **PEC:** protocollo@pec.edisu.pv.it
- **Lettera raccomandata A/R.**

Le ricordiamo che, in caso di richieste di copie aggiuntive dei dati, EDiSU potrà addebitarle un contributo spese ragionevole basato sui costi amministrativi. Se la richiesta viene presentata con mezzi elettronici, e salvo Sua diversa indicazione, le informazioni saranno fornite in un formato elettronico di uso comune.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELL'EDiSU DI PAVIA

Approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'EDiSU
in data 15 dicembre 2014 con delibera n. 37



EDiSU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 1
Disposizioni di carattere generale

Il "Codice di comportamento del personale dell'Ente per il Diritto allo Studio dell'Università di Pavia – EDiSU", di seguito denominato "Codice" integra, ai sensi dell'articolo 54 comma 5 del D.Lgs. 165/2001, i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta del proprio personale come individuato dalle seguenti disposizioni di legge:

- D.P.R. n. 62/13 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- Intesa tra Governo, regioni ed enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" siglata in data 24 luglio 2013;
- Piano Nazionale Anticorruzione, approvato con delibera CIVIT n. 72/2013;
- Linee Guida in materia di codice di comportamento approvate con delibera CIVIT n. 75/2013.

Articolo 2
Ambito di applicazione

- 1) Il Codice si applica nei confronti di tutti i dipendenti dell'EDiSU, di seguito denominato Ente, nonché, per quanto compatibile, nei confronti, dei consulenti, dei collaboratori esterni, dei prestatori d'opera, dei professionisti e dei fornitori che collaborano con l'Ente.
- 2) A tal fine, negli atti d'incarico e nei contratti di acquisizione di collaborazioni, consulenze e servizi, gli uffici competenti inseriscono apposite clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi stabiliti nel presente codice.
- 3) Il Codice è volto a migliorare i processi decisionali e ad orientare le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative e contiene i principi e valori etici che devono ispirare l'attività di coloro che operano per l'Ente nonché le norme comportamentali essenziali per il suo buon funzionamento.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 3
Principi generali

- 1) Il dipendente deve conformare la propria condotta al rispetto della Costituzione e delle leggi vigenti, con particolare riferimento al codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62, assolvendo i suoi compiti con lealtà e imparzialità e perseguendo esclusivamente l'interesse pubblico.
- 2) Il dipendente si astiene da comportamenti discriminatori basati su sesso, nazionalità, origine etnica, lingua, religione o credo, convinzioni personali o politiche, appartenenza a una minoranza nazionale, disabilità, condizioni sociali o di salute, età e orientamento sessuale o su altri diversi fattori.

Articolo 4
Regali compensi e altre utilità

- 1) Il dipendente non chiede né sollecita per sé o per altri, regali o qualsiasi altra utilità conformandosi alle disposizioni di cui all'articolo 4 del D.P.R. 16 Aprile 2013 n.62.
- 2) Il dipendente non accetta per sé o per altri, ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. n.62/2013, da parte di soggetti che possano trarre beneficio da decisioni o attività inerenti alle competenze dell'ufficio, regali o qualsiasi altre utilità che eccedano, anche complessivamente, il valore annuo di Euro 150,00, i quali, in ogni caso, non devono compromettere l'indipendenza del giudizio, la correttezza operativa, l'integrità e la reputazione del dipendente; non devono altresì essere tali da poter essere interpretati, da parte di un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

Articolo 5
Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni

Il dipendente è tenuto a comunicare al proprio superiore la sua adesione o appartenenza ad associazioni e/o organizzazioni il cui ambito di operatività può interferire con lo svolgimento dell'attività della struttura di appartenenza, ad eccezione dell'adesione a partiti politici e sindacati; tale comunicazione deve essere effettuata entro 30 giorni dall'adesione o, per le situazioni già in essere, entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Codice.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 6

Interessi finanziari, conflitti d'interesse e obbligo di astensione

- 1) Il dipendente ha l'obbligo di comunicare al superiore gerarchico se lui stesso o i suoi parenti o affini entro il secondo grado o il coniuge o il convivente abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione e/o finanziari con fornitori, consulenti e/o soggetti che abbiano interessi attinenti ai procedimenti assegnati o ai quali collabora.
- 2) Il dipendente, nell'espletamento delle funzioni di cui è incaricato, deve evitare che la sua condotta possa essere fonte di una situazione - anche solo potenziale - di conflitto d'interessi. A tal fine il dipendente, ai sensi dell'articolo 6, commi 2 e 7 del D.P.R. n.62/2013, deve astenersi dal prendere decisioni o svolgere attività potenzialmente in conflitto di interessi e comunicare per iscritto al superiore gerarchico tale situazione.
- 3) Il superiore gerarchico verifica il potenziale conflitto di interessi e adotta i necessari provvedimenti di sostituzione del dipendente. Dell'esito della verifica e dell'eventuale sostituzione viene data comunicazione per iscritto al dipendente interessato.
- 4) Il superiore gerarchico, ogni sei mesi, è tenuto ad informare di tali situazioni il responsabile della prevenzione della corruzione, il quale registra i casi di astensione e ne inserisce il riepilogo nella relazione annuale di cui al comma 14 dell'articolo 1 della L.190/2012.

Articolo 7

Prevenzione della corruzione

- 1) Il dipendente, nello svolgimento delle sue funzioni, deve rispettare le norme stabilite per la prevenzione degli illeciti nell'amministrazione, con particolare riguardo a quanto stabilito dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione adottato dall'Ente.
- 2) Il dipendente fornisce la massima collaborazione al responsabile della prevenzione, alle strutture incaricate degli adempimenti connessi alla disciplina di prevenzione della corruzione ed agli organismi di controllo con particolare riguardo alla fornitura di dati e/o informazioni, al rispetto delle scadenze richieste, alla veridicità e completezza delle informazioni trasmesse.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- 3) Il dipendente che venga a conoscenza di comportamenti illeciti o del mancato rispetto delle disposizioni contenute nel piano e nella normativa correlata è tenuto a fornire tempestiva segnalazione al proprio superiore gerarchico oppure al responsabile della prevenzione della corruzione.
- 4) Ai sensi del comma 2 dell'articolo 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 viene garantita la riservatezza sull'identità del segnalante.

Articolo 8
Trasparenza e tracciabilità

- 1) Il dipendente è tenuto a svolgere la propria attività adempiendo agli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni, assicurando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'Ente, sulla base di quanto stabilito dal Programma per la Trasparenza e l'Integrità.
- 2) I processi decisionali adottati dai dipendenti devono essere tracciabili attraverso un adeguato supporto documentale.

Articolo 9
Comportamento nei rapporti privati, obblighi di riservatezza e segreto d'ufficio

- 1) Il dipendente, nell'ambito dei rapporti privati, non sfrutta né menziona la posizione ricoperta nell'Ente per ottenere qualsivoglia utilità e deve, comunque, mantenere una condotta uniformata a principi di correttezza nonché astenersi da comportamenti lesivi della dignità della persona o che possano nuocere all'immagine dell'Ente.
- 2) Il dipendente è tenuto a non fornire informazioni riservate sui contenuti di attività, decisioni da assumere e provvedimenti relativi ai procedimenti assegnati in corso, prima che siano stati ufficialmente deliberati e/o comunicati formalmente alle parti.
- 3) Il dipendente non può utilizzare informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività e deve prestare la dovuta diligenza e attenzione al fine di evitare la loro divulgazione involontaria.
- 4) Il dipendente è tenuto all'osservanza delle norme sul segreto d'ufficio. Pur



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

rispettando i principi e le norme sulla trasparenza delle attività, deve astenersi dal divulgare ai mezzi di informazione le notizie riservate connesse allo svolgimento delle attività lavorative e dal rilasciare dichiarazioni pubbliche che, per le forme o per i contenuti, possano comunque nuocere all'Amministrazione, ledendone l'immagine o il prestigio o compromettendone l'efficienza.

Articolo 10
Comportamento in servizio e utilizzo dei materiali

- 1) Il dipendente deve svolgere le mansioni ad esso assegnate nel rispetto dei termini previsti per la conclusione del procedimento amministrativo, evitando ritardi o comportamenti negligenti che possano far ricadere su altri dipendenti lo svolgimento di attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.
- 2) Il dipendente, nell'espletamento delle proprie funzioni, rifiuta ogni pressione indebita finalizzata all'adozione di decisioni e/o atti illegittimi o illeciti, provenienti da qualunque soggetto interno o esterno all'amministrazione, compresi esponenti di forze politiche, sindacali o di associazioni o lobby di qualunque genere. Di tali pressioni, fermo restando l'eventuale obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, informa tempestivamente il responsabile della prevenzione della corruzione.
- 3) Il dipendente non sfrutta a proprio vantaggio le maggiori informazioni e/o dati che detiene in ragione delle funzioni svolte. Al contrario deve, fatto salvo il principio di riservatezza, promuovere la diffusione delle informazioni e l'utilizzo delle stesse da parte di tutte le strutture che ne necessitano per svolgere al meglio le funzioni e attività di competenza.
- 4) Il dipendente è tenuto al rispetto delle regole previste per la registrazione della presenza in ufficio; utilizza inoltre i permessi di astensione dal lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai contratti collettivi.
- 5) Il dipendente non abbandona il proprio posto di lavoro anche per periodi brevi, fatte salve ragioni imprescindibili, qualora il proprio allontanamento provochi l'assenza completa di custodia di uffici o aree in quel momento accessibili da parte degli utenti; in tali casi, il dipendente è comunque tenuto ad informare i propri responsabili della necessità di abbandono temporaneo del posto di lavoro.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- 6) Il dipendente, durante l'attività lavorativa, salvo casi motivati ed autorizzati, non lascia l'edificio in cui presta servizio.
- 7) Il dipendente deve utilizzare il materiale e le attrezzature (es. computer, telefono fisso e mobile...) solo per lo svolgimento delle proprie mansioni, evitandone l'uso per scopi privati, nel rispetto dei vincoli posti dall'Ente volti anche al risparmio delle risorse energetiche e materiali.
- 8) Il dipendente, in particolare, per quanto riguarda le applicazioni informatiche, è tenuto a:
 - a) evitare utilizzi impropri dei beni che possano essere causa di danno o di riduzione di efficienza o comunque contrastanti con l'interesse dell'Ente;
 - b) adottare scrupolosamente quanto previsto dalle misure di sicurezza al fine di non compromettere la funzionalità e la protezione dei sistemi informatici;
 - c) non utilizzare la rete internet se non per fini istituzionali e lavorativi, di aggiornamento, di informazione o comunque finalizzati al miglioramento della propria prestazione lavorativa;
 - d) non utilizzare la posta elettronica per inviare messaggi minatori o ingiuriosi o per esprimere commenti inappropriati che possano recare offesa alla persona e/o danno all'immagine dell'Ente.
- 9) Ciascun dipendente è responsabile della protezione e della conservazione dei beni materiali e immateriali dell'Amministrazione avuti in affidamento per l'espletamento dei propri compiti, nonché del loro utilizzo appropriato e conforme ai fini istituzionali, evitandone l'uso per scopi privati.
- 10) Il dipendente può utilizzare i mezzi di trasporto forniti dall'Ente soltanto per motivi attinenti alla propria attività lavorativa, evitando di trasportare cose o terze persone se non per motivi strettamente lavorativi.
- 11) Il responsabile dell'ufficio, nel provvedere a un'equa distribuzione dei carichi di lavoro tra il personale allo stesso assegnato, dovrà tener conto e intervenire nel caso di eventuale comportamento negligente tenuto dai dipendenti.
- 12) Il responsabile dell'ufficio deve vigilare sull'effettivo rispetto di tali regole, segnalando eventuali comportamenti scorretti al competente ufficio per i procedimenti disciplinari.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 11
Rapporti con il pubblico

Nei rapporti con il pubblico il dipendente deve:

- a) esporre in modo ben visibile il proprio badge o altro supporto identificativo al fine di rendersi riconoscibile dagli utenti;
- b) operare con la massima cortesia, correttezza e disponibilità;
- c) rispondere tempestivamente alle richieste pervenute telefonicamente, tramite il servizio postale o per via informatica, in maniera esaustiva e accurata;
- d) indossare un abbigliamento consono al luogo di lavoro e al rispetto dell'utenza;
- e) fornire all'utenza tutte le indicazioni necessarie all'individuazione del responsabile o dell'ufficio competente per materia;
- f) garantire il rispetto degli eventuali standard di qualità del servizio e della performance stabiliti dall'amministrazione;
- g) rispettare l'ordine cronologico di presentazione delle pratiche, salvo diverse esigenze di servizio o diverso ordine di priorità stabiliti dall'Amministrazione;
- h) in materia di accesso agli atti, il dipendente deve fornire le informazioni, le notizie e le documentazioni richieste secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 12
Disposizioni particolari per i dirigenti

- 1) All'atto dell'assunzione e nel corso del rapporto di lavoro, il dirigente comunica tempestivamente all'amministrazione ogni situazione che possa dar luogo a conflitti d'interesse.
- 2) Il dirigente programma e organizza le attività svolte dal personale assegnato al settore in modo efficiente ed efficace, riparte in modo equilibrato gli obiettivi ed il carico di lavoro tra i dipendenti, distribuendo eventuali carichi aggiuntivi in base alla professionalità e, quando è possibile, secondo il criterio di rotazione.
- 3) Nel caso in cui si verificano casi di disparità di trattamento nella distribuzione dei carichi di lavoro, o in caso di inerzia o comportamento negligente da parte del dirigente, i dipendenti possono segnalare tale comportamento al Presidente dell'Ente.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

- 4) Il dirigente adotta un comportamento consono al proprio ruolo anche di datore di lavoro e rappresentante dell'Ente nei confronti dei propri collaboratori. A tale riguardo si astiene dall'esprimere giudizi tesi a gettare discredito o a nuocere all'immagine interna ed esterna dell'Amministrazione.
- 5) Il dirigente vigila sul rispetto delle norme in materia d'incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi di lavoro da parte dei propri collaboratori; quando viene a conoscenza di un illecito, provvede, se competente, ad avviare il procedimento disciplinare ovvero a segnalarlo all'Autorità Giudiziaria e alla Corte dei Conti per le rispettive competenze.

Articolo 13
Contratti e altri atti negoziali

- 1) I dipendenti ai quali sono assegnati procedimenti finalizzati alla stipula ed esecuzione di contratti e altri atti negoziali improntano la propria attività alla scrupolosa osservanza della normativa in materia, ai principi di trasparenza e imparzialità, nonché a quelli di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 14 del D.P.R. n.62/2013, ed alla ricerca del massimo vantaggio per l'Ente.
- 2) Nello svolgimento delle procedure negoziali i dipendenti ispirano la propria attività al principio di correttezza e buona fede, prevedendo strumenti contrattuali idonei per il soddisfacimento delle esigenze dell'Ente in termini di qualità e tempistica.
- 3) I dipendenti addetti all'esecuzione di un contratto monitorano e vigilano sul suo corretto svolgimento, sull'osservanza delle scadenze e sulla qualità di opere, lavori, prestazioni e beni forniti all'Ente al fine di tutelare l'interesse pubblico, segnalando tempestivamente al superiore gerarchico ogni anomalia riscontrata.
- 4) I dipendenti rifiutano ogni condizionamento nella definizione della modalità di scelta del contraente o qualsiasi altra ingerenza relativa alle procedure di affidamento e di esecuzione di un contratto, che siano in contrasto con il principio di imparzialità; ogni tentativo finalizzato a tali condotte deve essere denunciato all'autorità giudiziaria nonché al responsabile per la prevenzione della corruzione.
- 5) Alle procedure relative a contratti o altri atti negoziali, si applica quanto specificatamente previsto dal vigente piano di prevenzione della corruzione.



EDISU
ENTE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO
PAVIA

Articolo 14
Vigilanza, monitoraggio e attività formative

- 1) Alla vigilanza sul rispetto da parte dei dipendenti delle norme contenute nel presente Codice provvede il rispettivo superiore gerarchico, anche in conformità con quanto eventualmente previsto dal piano di prevenzione della corruzione.
- 2) L'Ufficio Personale opera in stretta collaborazione con il responsabile della prevenzione della corruzione per l'attuazione del presente articolo e riceve le segnalazioni di violazione dello stesso.
- 3) Il responsabile della prevenzione della corruzione provvede alla divulgazione nell'Ente del presente codice, al monitoraggio annuale della sua attuazione, al suo aggiornamento e alla pubblicazione sul sito istituzionale.
- 4) Il responsabile della prevenzione della corruzione programma appositi interventi formativi per la divulgazione dei contenuti del presente codice.

Articolo 15
Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice

La violazione delle disposizioni contenute nel presente codice determina le responsabilità previste dall'articolo 16 del D.P.R. 62/2013 ed è oggetto di valutazione nell'ambito dei comportamenti organizzativi previsti dal vigente sistema di valutazione del personale dell'Ente.

Articolo 16
Pubblicazione e divulgazione

Il presente codice, come previsto dall'articolo 17, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente. Esso viene trasmesso a tutti i dipendenti e consegnato in copia all'atto della sottoscrizione di contratti di lavoro, di incarichi di collaborazione o consulenza, di contratti di fornitura di beni e servizi in favore dell'Amministrazione.